

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-01-2020

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA SETTE	24/01/2020	30	Australia: Guardo gli uccelli cadere dal cielo, qui tutto è nero, anche la sabbia <i>Peter Cochrane</i>	3
INTERNAZIONALE	24/01/2020	88	Le correnti marine che alimentano il fuoco <i>Redazione</i>	5
INTERNAZIONALE	24/01/2020	90	Tempesta di neve in Canada <i>Redazione</i>	6
INTERNAZIONALE	24/01/2020	91	Gli incendi sull'isola dei Canguri, in Australia <i>Redazione</i>	7
SOLE 24 ORE	24/01/2020	32	Agricoltura, la leva del biogas spinge l'economia circolare <i>Micaela Cappellini</i>	8
tgcom24.mediaset.it	23/01/2020	1	La tempesta Gloria fa 7 morti in Spagna, ora è allerta in Francia <i>Redazione Tgcom24</i>	10
tgcom24.mediaset.it	23/01/2020	1	Spagna, 10 morti per il maltempo - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Cnr: con olografia digitale e intelligenza artificiale rilevate microplastiche in mare <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Roma, approvato aggiornamento del Piano di Protezione Civile per il 2020 <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Dodicenne manifest? da solo per clima, premiato dalla Regione Puglia - <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Milano, torna l'iniziativa AmbienteaScuola <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Brasile: allarme in 3 Stati per possibile formazione ciclone <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Spagna, tempesta Gloria: almeno 10 i morti <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Report Mal'aria. Smog 26 capoluoghi fuorilegge, prima Torino <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Catania. Al via Eurovolc, il secondo incontro annuale dei vulcanologi europei <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	OGS, Casagli nominato presidente dell'istituto <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/01/2020	1	Protezione civile di Montebelluna (TV) arrivano 5mila euro dalla Regione <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	23/01/2020	1	Meteo, weekend con pioggia e neve <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	23/01/2020	1	Da Cdm 345 mln euro per sisma <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	23/01/2020	1	Terremoto, nuova scossa in Calabria <i>Redazione</i>	25
ansa.it	23/01/2020	1	Spagna, 9 i morti per la tempesta Gloria - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
askanews.it	23/01/2020	1	In volo sopra la Catalogna devastata dalla tempesta Gloria <i>Redazione</i>	27
askanews.it	23/01/2020	1	L'Australia continua a bruciare (morti 3 pompieri) <i>Redazione</i>	28
askanews.it	23/01/2020	1	Spagna, la tempesta Gloria ha causato almeno 10 morti <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	23/01/2020	1	Terremoto, nuova scossa di magnitudo 2.8 ad Albi (Catanzaro) <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	23/01/2020	1	Australia, si schianta aereo antincendio: 3 morti <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	23/01/2020	1	Meteo, maltempo in arrivo: weekend con piogge e neve in diverse regioni. Ecco dove - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	23/01/2020	1	Terra dei fuochi, operazione interforze: sei imprese sequestrate - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	23/01/2020	1	Terremoto, nuova scossa in Calabria <i>Redazione</i>	34
quotidiano.net	23/01/2020	1	Australia, precipita aereo antincendio. Nuovi roghi, chiuso aeroporto di Canberra - Esteri <i>Quotidianonet</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-01-2020

repubblica.it	23/01/2020	1	Mozambico, tra cicloni e siccità: "Combattiamo il cambiamento climatico costruendo scuole" - la Repubblica <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	22/01/2020	1	Contadini, custodi del territorio: un progetto per la manutenzione della rete idrica-Repubblica.it <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	23/01/2020	1	Roghi in Australia, precipita durante intervento un aereo dell'antincendio; morti i tre dell'equipaggio - la Repubblica <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	23/01/2020	1	Australia, gli incendi hanno distrutto il 20% delle Blue Mountains-Repubblica.it <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	23/01/2020	1	La tempesta Gloria fa 10 vittime in Spagna, allarme in Francia <i>Redazione</i>	41
ilgiornale.it	23/01/2020	1	Australia, precipita un aereo antincendio: tre morti <i>Redazione</i>	42
ilgiornale.it	23/01/2020	1	Il maltempo del weekend, piogge e nevicate per tutti <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	23/01/2020	1	Meteo, maltempo in arrivo: weekend con piogge e neve in diverse regioni. Ecco dove <i>Redazione</i>	44
lapresse.it	23/01/2020	1	Australia, cade aereo mentre spegne gli incendi: tre morti <i>Redazione</i>	45
lapresse.it	24/01/2020	1	Maltempo, da Cdm stanziamento 28,4 milioni per Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	23/01/2020	1	Casale Monferrato, arretramento dell'argine: assegnato l'appalto <i>Redazione</i>	47
ilfattoquotidiano.it	23/01/2020	1	La Terra ha un "motore radioattivo": calore ed energia prodotti da decadimento di uranio e torio <i>Redazione</i>	48

Australia: Guardo gli uccelli cadere dal cielo, qui tutto è nero, anche la sabbia

[Peter Cochrane]

GUARDO GLI QUI TUTTO È Non è normale. Il caldo senza precedenti e il numero record di anni di siccità che hanno colpito l'Australia hanno dato il la agli incendi che oggi devastano il Paese. Iniziati in settembre, si sono trasformati in tempeste di fuoco a dicembre, primo mese della nostra estate, costringendo i turisti delle località di mare e di montagna a mettersi in salvo altrove e imprigionando altri in paesi circondati e pervasi da fiamme e fumo. La coltre nera è così estesa e densa da essere arrivata fino in Nuova Zelanda, per poi attraversare il Pacifico e raggiungere il Sud America. La portata dell'evento è senza precedenti. Nel momento in cui scrivo, gli incendi sono costati la vita a venticinque persone, di cui tre vigili del fuoco volontari, hanno distrutto oltre 6,3 milioni di ettari di foreste e parchi nazionali (ovvero 65.000 chilometri quadrati o 15,5 milioni di acri) e raso al suolo interi paesi. L'area incendiata è di poco minore della superficie del Sud dell'Inghilterra e della Virginia Occidentale e supera di dieci volte l'estensione dei roghi che hanno consumato di recente l'Amazzonia. Ad avere la peggio è stato il Nuovo Galles del Sud, dove le fiamme hanno divorato 1.300 abitazioni, cancellando diverse UCCELLI CADERE DAL CIELO NERQ, AMCHE LA SABBIA località dalla cartina geografica; altre cittadine sono sfuggite allo stesso destino grazie all'eroismo dei vigili del fuoco, dei bombardieri antincendio e dei cittadini, che seguono i piani di emergenza con l'auto pronta alla fuga. Tempo fa, seguire i piani di emergenza e rimanere ad aiutare era un'opzione accettabile, ma ora ha assunto connotazioni suicide: con ogni probabilità, restare in queste circostanze equivale a morire. Lo Stato di Victoria, regione costiera che si estende da Bairnsdale e Mallacoota, nei pressi del confine col Nuovo Galles del Sud, fino a Est della capitale Melbourne, è sempre stato quello più a rischio: qui gli incendi sono arrivati a distruggere quasi un milione di acri e 43 abitazioni, spezzando la vita di due persone. E non è finita qui, perché le fiamme continuano ad ardere. Turisti e residenti si sono messi in salvo negli spazi aperti, nei centri sportivi e sulle spiagge, dove la morsa del fuoco e della cenere non si allenta, il mare straripa di foglie annerite e la sabbia è coperta di fuliggine e polvere trasportate dal vento. Gli uccelli cadono al suolo e i cieli si tingono di un arancio vivo: in alcuni posti a metà pomeriggio è buio come a mezzanotte. Finalmente è stato richiesto l'intervento delle forze armate, e ora le navi e gli aerei militari stanno lavorando per recuperare le famiglie intrappolate sulle spiagge e fornire supporto nella lotta antincendio e nella gestione logistica dei paesi privati di corrente elettrica e provviste. La zona di Adelaide Hills, situata nello Stato dell'Australia Meridionale a Ovest del Victoria, ha perso 80 abitazioni presso Cuddlee Creek e un terzo dei vigneti del distretto vitivinicolo. Sull'Isola dei Canguri, a Sud del capoluogo Adelaide, un ex pilota e il figlio chirurgo, arruolati come volontari tra i vigili del fuoco, si sono trovati intrappolati sulla loro auto e hanno perso la vita tra le fiamme. Sull'isola le tenute agricole non esistono più e lo stesso destino è toccato a cinquantasei abitazioni. In due giorni un negozio di ferramenta ha venduto 100.000 cartucce, che gli allevatori usano per abbattere gli animali ustionati e sofferenti. Uno di loro ha perso un gregge intero di ben 4.000 pecore. I danni alla fauna selvatica, nei confini insulari così come sulla terraferma, sono inestimabili: soltanto sull'isola sono morti, bruciati vivi, 25.000 koala, circa metà degli esemplari locali. Nei luoghi colpiti dall'incendio le attività economiche stanno già iniziando a pagare un caro prezzo: nelle zone costiere e di montagna si è assistito a una battuta d'arresto causata dall'assenza dei turisti in alta stagione. Quelle che erano cittadine vivaci, punteggiate di bar e B&B, negozi di abbigliamento ed empori, oggi sono prive di turisti; nessuno ci va più, e nelle regioni a rischio incendio queste rischiano di diventare città fantasma. Ma gli incendi hanno anche alimentato il già acceso dibattito sui cambiamenti climatici. Il primo ministro, pentecostale devo to secondo il quale tutto è opera di Dio (o di Satana), insiste che non stiamo assistendo a nulla di nuovo: gli incendi e il disastro che stiamo vivendo sono solo l'ultimo episodio di una serie di calamità. Il termine "calamità naturale" gli piace molto. Sono vent'anni che sulla scena politica nazionale gli schieramenti conservatori negano i cambiamenti climatici, e ora non fanno che ripetere parole evasive per poi ammettere di tanto in tanto che questi

potrebbero aver avuto un peso, sebbene non determinante. Ma le dichiarazioni propagandistiche o assurde come quella del vice primo ministro secondo cui gli incendi sarebbero originati da un'esplosione del letame dei cavalli non riusciranno a negare che questo è un disastro che non ha precedenti in termini di portata e conseguenze. I vigili del fuoco, gli scienziati, le grandi aziende e i dipendenti pubblici del settore sanità sono tutti concordi; dall'altra parte invece c'è il governo, che ribadisce che la situazione è grave, ma anche "normale". Come stava già accadendo prima degli incendi, anche su questo punto l'opinione pubblica si sta rapidamente schierando contro il negazionismo climatico. C'è bisogno di azioni responsabili in tema di cambiamenti ambientali, e attorno a questa consapevolezza condivisa sta nascendo una coalizione. Possiamo dire che si è alzato un polverone in tutti i sensi. Mentre le alte temperature sono in procinto di ritornare, si prevedono altri incendi "catastrofici". L'estate non è nemmeno a metà e i meteorologi ci avvertono che la morsa del caldo e le giornate a rischio "alto" o "estremo" non sono ancora finite. RIPRODUZIONE RISERVATA.co?Effi&w La grande occasione d'i Martin Sparrow, pubblicato da Jiménez, è il primo romanzo di Cochrane, al quale ha dedicato otto anni di ricerca Residenti della cittadina di Blackheath tenta ni;* di spegnéfe le fiamme ñîù secchi d'acquì In basso, la devastazione delle fiammi a Port Macquarie, nel New South Wale L'estate non è nemmeno a metà, ma i hanno già cambiato le nostre vite, racconta Peter Cochranc, stópc ñ scrittore di Sydney. Che lancia öï apjaalo: questo inferno sia l'inizio del nostrb;ris^die -tit_org-

Le correnti marine che alimentano il fuoco

[Redazione]

Charlotte Chabas, Le Monde, Francia fentotto morti, centomila chilometri quadrati di vegetazione., carbonizzati e più di duemila cait se distrutte: gli incendi che stanno devastando l'Australia hanno raggiunto un livello record, in un'emergenza che si ripete ogni estate australe. I roghi dipendono da vari fattori, tra cui un fenomeno climatico scoperto solo trent'anni fa: il dipolo dell'oceano Indiano. Di solito nell'oceano Indiano le temperature dell'acqua di superficie intorno all'equatore sono in media relativamente più calde a est, lungo le coste indonesiane, e più fredde a ovest, lungo le coste africane. A causa di questa differenza i venti soffiano generalmente da ovest verso est. Ogni anno, durante l'inverno australe, nella parte est del bacino oceanico si osserva una risalita di acqua fredda verso la superficie, causata dai monsoni. Questa situazione, che costituisce la fase neutra del dipolo, può subire forti variazioni. Spostamenti di acqua fredda In alcuni anni tra settembre e novembre l'interazione tra l'oceano e l'atmosfera è accentuata. Si registra una più forte risalita dell'acqua fredda di superficie nell'est dell'oceano Indiano, tra le isole indonesiane, e questo indebolisce i venti e riduce le piogge; mentre lungo le coste africane si rileva un improvviso aumentodelle temperature dell'oceano. Questa è la fase positiva del dipolo, che ricorda un fenomeno dell'oceano Pacifico in grado di provocare catastrofi: El Niño. " I due fenomeni hanno però durata e funzionamento diversi", spiega il climatologo Eric Guiiyardi. "Alla fine del 2019 la fase positiva è stata particolarmente intensa", sottolinea il meteorólogo Etienne Kapikian. Secondo il servizio meteorologico australiano (Âîò), il dipolo positivo è stato il più forte mai registrato da quando sono cominciate le rilevazioni, 35 anni fa. "Questi spostamenti di acqua fredda influiscono sui fenomeni atmosferici", dice Kapikian. Lungo le coste africane l'insolita massa d'acqua calda causa delle eccedenze termiche ascensionali e una forte attività pluviale, per non dire ciclonica. All'inizio di dicembre del 2019 nel corno d'Africa e in Madagascar le piogge hanno superato di più del 200 per cento la media stagionale (almeno 120 persone sono morte nelle alluvioni in Kenya). Nella parte est dell'oceano Indiano l'effetto è opposto. "Le acque fredde lungo le coste indonesiane favoriscono movimenti atmosferici discendenti e una siccità cronica", spiega Kapikian. In Indonesia s'indeboliscono i monsoni e in Australia calano le precipitazioni. L'isola continente ha appena vissuto l'anno più secco dal 1900, quando sono cominciate le rilevazioni: 278 millimetri di pioggia nel 2019, il 40 per cento in meno rispetto alla norma. Il dipolo positivo si manifesta a scadenze irregolari: è stato rilevato negli autunni del 1997, del 2006, del 2012 e del 2015. Secondo il Âîò, il dipolo positivo ha poi raggiunto il picco nel novembre del 2019, con una temperatura dell'acqua record lungo le coste africane (+2,15 C). "Poi l'anomalia ha perso intensità, ma a causa dell'inerzia degli oceani produrrà conseguenze per mesi", dice Guiiyardi. È improbabile quindi che le precipitazioni in Australia possano aumentare di molto nelle prossime settimane, anche perché un altro fenomeno atmosferico, giunto stavolta dall'oceano Antartico, sta contribuendo alla siccità nel sud del paese. La forza e la frequenza di queste anomalie climatiche sono accentuate dal riscaldamento globale? "Ci potrebbero essere dei legami, ma per ora è solo un'ipotesi", dice Kapikian. "È stato invece dimostrato che l'aumento delle temperature aggravala siccità". Alcuni studi prevedono una maggiore frequenza delle fasi positive del dipolo in futuro, perché il riscaldamento è più intenso nella parte ovest dell'oceano Indiano rispetto a quella est. "Ma non si può escludere che nei prossimi due o tre anni un forte dipolo negativo possa causare gravi alluvioniAustralia", ipotizza Kapikian. "L'obiettivo è migliorare le previsioni stagionali su queste fasi del dipolo per consentire ai paesi interessati di prepararsi", dice Guiiyardi. " Prevedere il fenomeno del Nino, per esempio, ha permesso di salvare molte vite". A differenza del suo "fratello maggiore" dell'oceano Pacifico, il dipolo dell'Oceano indiano è ancora quasi sconosciuto, Un fenomeno climatico scoperto trent'anni fa, il cosiddetto dipolo dell'oceano Indiano, favorisce la siccità e lo sviluppo degli incendi in Australia -tit_org-

Tempesta di neve in Canada

[Redazione]

Radar Piogge Le piogge che hanno colpito lo stato di Espírito Santo, nel sud-est del Brasile, hanno causato alluvioni e frane in cui sono morte sei persone. **Neve** Una forte nevicata ha paralizzato i trasporti nella provincia di Terranova e Labrador, nell'est del Canada. L'esercito ha inviato duecento soldati per partecipare alle operazioni di soccorso. **Incendi** Una serie di intensi temporali, in alcuni casi accompagnati da grandine, hanno spento la maggior parte degli incendi che nelle ultime settimane avevano devastato l'est e il sud dell'Australia. Nel frattempo, una missione speciale ha permesso di salvare dalle fiamme una riserva che ospita la tempesta di neve in Canada gli ultimi esemplari al mondo di pino di Wollemi, un albero preistorico scoperto nel 1994. **Terremoto** Un sisma di magnitudo 4 sulla scala Richter ha colpito la provincia indonesiana di Papua, senza causare vittime. **Tempeste** Quattro persone sono morte nel passaggio della tempesta Gloria sulla Spagna. **Valanghe** Quattro alpinisti sudcoreani e tre nepalesi risultano dispersi dopo essere stati travolti da una valanga sull'Annapurna, in Nepal. **Locuste** Le Nazioni Unite hanno lanciato l'allarme per un'invasione di locuste che minaccia le coltivazioni in Etiopia, Somalia e Kenya. **Meteoriti** Il cratere Yarrabubba (nella foto), in Australia, si è formato 2,2 miliardi di anni fa e potrebbe essere il più antico del mondo. La struttura, dal diametro di circa 70 chilometri, è stata creata dalla caduta di un meteorite. Il cratere era già considerato uno dei più antichi presenti sulla Terra, ma una recente analisi delle rocce ha permesso di datare con precisione la sua formazione. Secondo Nature Communications, quel periodo l'area era ricoperta dai ghiacci. L'impatto potrebbe quindi aver proiettato nell'atmosfera grandi quantità di vapore acqueo, modificando il clima del pianeta. -tit_org-

Il pianeta visto dallo spazio 09.01.2020

Gli incendi sull'isola dei Canguri, in Australia

[Redazione]

Il pianeta visto dallo spazio 09.01.2020 Gli incendi sull'isola dei Canguri, in Australia Gli incendi che si sono sviluppati nel sud-est dell'Australia hanno distrutto dieci milioni di ettari di vegetazione e hanno causato la morte di 28 persone e, secondo le stime del professor Chris Dickman dell'università di Sydney, di più di un miliardo di animali. Quest'immagine, scattata dal satellite Landsat 8 della Nasa, mostra gli incendi sull'isola dei Canguri, nel sud dell'Australia, dove la situazione è particolarmente critica. Si vedono sia il fumo dei roghi sia le chiazze scure dove la vegetazione è bruciata. Le fiamme hanno distrutto almeno 56 mila ettari di vegetazione (quasi un terzo della superficie dell'isola). I boschi e i prati carbonizzati sono pieni di carcasse di animali. Attualmente squadre di soccorritori stanno percorrendo l'isola in cerca di animali feriti o affamati. L'obiettivo è anche salvarli dai roghi ancora in corso, in particolare i koala. La popolazione dei koala dell'isola è infatti l'unica in Australia a essere immune all'infezione della clamidia, e potrebbe essere importante per la sopravvivenza futura della specie. Si teme poi la scomparsa di uno degli animali più preziosi dell'isola, l'uccello *Calyptorhynchus lathami halmaturinus*, sottospecie del cacciatore nero lucente estinta sulla terraferma australiana. Preoccupa anche la sorte del topo marsupiale dalla coda grassa, che era già a rischio di estinzione prima degli incendi. L'isola dei Canguri è la terza più grande dell'Australia dopo la Tasmania e Melville, e ha 4.700 abitanti. Prima degli incendi era un'importante meta turistica, apprezzata per i paesaggi incontaminati e per la flora e la fauna. In alto a destra nell'immagine si vede una porzione di terraferma australiana, appartenente allo stato dell'Australia Meridionale, non lontano dalla città di Adelaide, da dove partono i traghetti che in meno di un'ora raggiungono l'isola. -Nōiō Le fiamme hanno distrutto almeno 56 mila ettari di vegetazione, quasi un terzo della superficie dell'isola. I koala e due specie rare di uccelli e marsupiali sono in grave pericolo. -tit_org- Gli incendi sull'isola dei Canguri, in Australia

Agricoltura, la leva del biogas spinge l'economia circolare

[Micaela Cappellini]

La nuova agricoltura Il Rapporto Nomisma: diminuzione il ricorso agli agrofarmaci e ai fertilizzanti, il cui utilizzo nell'ultimo decennio si è dimezzato: da 1,2 a 0,6 chili a ettaro gli insetticidi, -30% i fungicidi, - 36% l'anidride fosforica. Il riciclo sarà al centro di Fieragricola, alla luce delle enormi potenzialità che le filiere agricole possono sviluppare: dalla valorizzazione dei reflui zootecnici alle energie rinnovabili. Agricoltura, la leva del biogas spinge l'economia circolare. Micaela Cappellini ultimo, in ordine di annuncio, è stato quello di Eni e Coldiretti, che la settimana scorsa hanno firmato un accordo per la fornitura agli agricoltori italiani di carburanti e lubrificanti agricoli biodegradabili e formulati con materie prime da fonti rinnovabili. Prove tecniche di economia circolare, si chiamano: processi sostenibili, che valorizzano anche gli scarti e vanno nella direzione di un'agricoltura che da un lato è sempre più efficiente, e dall'altro inquina sempre meno. Ora che anche la Ue scommette tutto sul Green New Deal, l'economia circolare diventa un tema sempre più strategico, e non è un caso che proprio questo sia tra gli argomenti al centro della 44esima edizione di Fieragricola Verona. Secondo il report preparato dall'Osservatorio Fieragricola-Nomisma occasione della fiera, l'Italia è uno dei Paesi più virtuosi d'Europa in fatto di circular economy. Per esempio, siamo tra i più attenti a diminuire i gas serra: negli ultimi vent'anni in Italia le emissioni sono calate del 12,3% e incidono per il 7% sul totale delle emissioni, contro il 10% della media europea. La sensibilità green degli agricoltori e dei prodotti italiani è dimostrata anche sul ricorso agli agrofarmaci e ai fertilizzanti, il cui utilizzo nell'ultimo decennio si è dimezzato: da 1,2 a 0,6 chili a ettaro gli insetticidi, -30% i fungicidi, - 36% l'anidride fosforica. L'economia circolare insomma non produce rifiuti e dispensa grandi opportunità. In Europa sono stati stimati risparmi per le imprese nell'acquisto di materie prime pari all'8% del fatturato annuo, riduzioni delle emissioni di gas fra il 2 e il 4%, una crescita del Pil dell'1%. Nell'agricoltura italiana gli esempi di economia circolare sono molti: si va dai coloranti ricavati dalle bucce all'aceto ottenuto dai kiwi scartati, dai cosmetici prodotti con le vinacce. Ma il grosso dei progetti riguarda la produzione di energia dagli scarti agricoli: i mini-impianti per il biometano, per esempio - spiega il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini - sfruttano gli scarti agricoli delle coltivazioni e degli allevamenti e possono arrivare a coprire fino al 12% del consumo di gas in Italia. Uno degli impianti più grandi, in questo senso, è stato inaugurato l'estate scorsa a Faenza dalla cooperativa Caviro, che secondo la classifica Mediobanca è il secondo produttore italiano di vini per fatturato. Si tratta di un biodigestore che trasforma gli scarti della lavorazione dell'uva, come le vinacce, in biogas che poi viene conferito alla rete nazionale Snam. Con questo sistema Caviro è in grado di produrre 12 milioni di metri cubi all'anno: quando basta per alimentare un parco auto di 8 mila vetture. Anche Amadori ha il suo biodigestore: all'interno vengono fatte confluire le parti lipidiche e proteiche degli scarti animali che, in assenza di ossigeno, le trasformano in biogas da utilizzare immediatamente all'interno del sistema di cogenerazione che produce energia elettrica. Tutto questo consente all'azienda Amadori di coprire l'80% del fabbisogno di energia elettrica di tutto lo stabilimento di Cesena. Sempre Amadori utilizza i sottoprodotti della macellazione per ricavarne farine proteiche destinate all'alimentazione degli animali da compagnia. L'economia circolare, però, non è solo produzione di energia. In Calabria, per esempio, la PasyArtDesign crea gioielli dagli scarti agricoli: noccioli d'oliva, pigne, rametti secchi del bosco, cera delle api, cortecce. In Toscana la Speciali Laurentiani, in collaborazione con il tenore Andrea Bocelli - che produce vino e ha scarti di vinacce ad alto contenuto di resveratrolo - ha elaborato un'acqua aromatica per creare una linea di cosmetici anti età a chilometro zero (si veda anche l'articolo a fianco). Nelle Marche olive, vinacce, peperoni e carciofi diventano coloranti anallergici usati da Massimo Baldini, che ha ideato il laboratorio green Oasicolori. Nel Lazio, in pieno epicentro del cratere del terremoto, il birrifico Alta Quota produce Ancestrale, una birra realizzata con lo scarto del pane e con ricorso ai pannelli solari per l'energia. Nel Salento devastato dalla Xylella, ricorda la Cia Agricoltori italiani, alcuni produttori hanno iniziato un'attività di recupero e valorizzazione delle potature degli ulivi. La

biomassa energetica rinnovabile ricavata viene venduta agli utenti che la riutilizzano per le caldaie delle serre, degli essiccatori e delle piscine. Tra gli esempi più originali, poi, 12,3 IL CALO % DI EMISSIONI Negli ultimi venti anni, in Italia le emissioni del settore agricolo sono calate del 12,3%; sono il 7% del totale delle emissioni contro il 10% della media Uè c'è il progetto "The Circle Food & Energy": quattro giovani agricoltori, in provincia di Roma, hanno creato un'azienda agricola che fa coltivazione acquaponica sostenibile. Con la tecnica dell'acquaponica vengono accoppiati l'allevamento di pesci e la produzione di ortaggi, che garantisce da un lato una maggiore resa e una maggiore velocità di crescita delle piante coltivate e, dall'altro, crea un ciclo ambientale virtuoso e sostenibile riuscendo a valorizzare ogni rifiuto. Ancora oggi, però, sottolinea Confagricoltura, le dinamiche di sviluppo del modello di economia circolare si basano quasi esclusivamente su processi aziendali di tipo volontaristico. In questa direzione potrà forse fornire un aiuto il pacchetto di misure sulla circular economy della Uè, che anche l'Italia dovrà recepire entro il luglio 2020. 80% IL FABBISOGNO COPERTO DA AMADOR! L'impianto per il recupero del biogas di Amadori copre l'80% del fabbisogno totale di energia del gruppo avicunicolo romagnolo LA RASSEGNA DI VERONA FIERA STORICA. Fieragricola è giunta quest'anno alla sua 114esima edizione. I temi Sostenibilità ed economia circolare saranno gli elementi cardine della 114a edizione di Fieragricola, insieme con una marcata attenzione all'internazionalizzazione come strategia di business. L'appuntamento per la rassegna agricola internazionale anticipata dai roadshow nel cuore dell'Italia che hanno toccato anche la Sicilia - è a Veronafiere, dal 29 gennaio all'11 febbraio prossimi. Il format vincente che ha visto Fieragricola crescere negli ultimi anni è stato confermato. Manifestazione trasversale dunque, con grande attenzione a meccanizzazione agricola, zootecnia (con un forte rilancio anche di suinicoltura e avicoltura), vigneto, frutteto e colture specializzate, energie da fonti rinnovabili, servizi per l'agricoltura, mezzi tecnici, multifunzionalità dell'impresa agricola. Senza dimenticare le aree dinamiche per le prove dal vivo di macchine e mezzi agricoli. E poi spazio a convegni, dibattiti, confronti per approfondire l'attualità e i temi tecnici, che rappresentano la chiave per la crescita formativa e l'innovazione. L'internazionalizzazione La Croazia sarà il Paese ospite di Fieragricola 2020 e avrà un'area dedicata per promuovere il proprio sistema. È attesa la visita ufficiale del ministro dell'Agricoltura della Croazia, Marija Vučković, che proprio nel periodo gennaio-giugno 2020 sarà a capo del Consiglio Dei dei ministri agricoli nel semestre di presidenza croato in Europa. Gli eventi zootecnici Regina di Fieragricola sarà la zootecnia, consolidato pilastro della manifestazione. Grande ritorno nel ring del padiglione per il Confronto europeo della razza Bruna. In calendario altro evento internazionale sarà il 19 Dairy Open Holstein Show, dedicato alla Frisona. Una nuova area, fortemente potenziata, sarà dedicata all'avicoltura, con aree espositive e per il dibattito -tit_ org- Agricoltura, la l

eva del biogas spinge economia circolare

La tempesta Gloria fa 7 morti in Spagna, ora è allerta in Francia

[Redazione Tgcom24]

23 gennaio 2020 06:50 La tempesta Gloria fa 7 morti in Spagna, ora è allerta in Francia Fiumi esondati e forte pioggia stanno devastando il la zona attorno ai Pirenei leggi dopo commenta Tempesta Gloria fa strage in Spagna Afp 1 di 35 Afp 2 di 35 Afp 3 di 35 Afp 35 di 35 Afp 35 di 35 Afp 35 di 35 Afp 35 di 35 Afp 35 di 35 Afp 35 di 35 Afp 10 di 35 Afp 11 di 35 Afp 12 di 35 Afp 13 di 35 Afp 14 di 35 Afp 15 di 35 Afp 16 di 35 Afp 17 di 35 Afp 18 di 35 Afp 19 di 35 Afp 20 di 35 Afp 21 di 35 Afp 22 di 35 23 di 35 24 di 35 25 di 35 26 di 35 27 di 35 28 di 35 29 di 35 30 di 35 31 di 35 32 di 35 33 di 35 Afp 34 di 35 35 di 35 leggi dopo slideshow ingrandisci E' salito a 7 morti e quattro dispersi il bilancio del passaggio della tempesta Gloria sulla Spagna, mentre la perturbazione si è spostata verso i Pirenei francesi. Nel sud della Francia è allarme rosso per possibili inondazioni. Due fiumi sono già esondati e 1.500 persone sono state evacuate. L'ultima vittima in Spagna è stata un uomo caduto in mare nel porto di Palamos, nel nord-est della Catalogna. Altre due persone sono morte in Andalusia. Un contadino di 77 anni è deceduto schiacciato dal crollo di una serra a causa della grandine. Un senzatetto è morto di freddo, mentre un un cadavere è stato trovato in una zona alluvionata nella provincia di Alicante. Nello stesso punto un uomo è disperso dopo che la sua auto è stata trascinata via dall'acqua e disperse sono altre tre persone, tra cui un inglese di 25 anni. Allerta rossa in Francia - La tempesta porta con sè piogge torrenziali, neve, vento a 100 chilometri l'ora e onde alte fino a 10 metri. Nelle ultime ore la Meteo-France ha confermato una "allerta rossa" a nord di Perpignan e a sud di Carcassonne. Circa 1.500 residenti sono stati evacuati nei Pirenei orientali e alcune decine nell'Aude dopo lo straripamento di due fiumi. "Le piogge - prevede il meteo francese -, che oscillano di intensità, dureranno fino a giovedì a mezzogiorno, interessando principalmente la parte orientale dei due dipartimenti, compresa la costa. E le scuole delle zone interessate resteranno chiuse. tempesta gloria Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Spagna, 10 morti per il maltempo - Video Tgcom24

Spagna, 10 morti per il maltempo - di Annalisa Garancini

[Redazione Tgcom24]

Spagna, 10 morti per il maltempo - di Annalisa Garancini--PARTIAL--

Cnr: con olografia digitale e intelligenza artificiale rilevate microplastiche in mare

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 15:05 Uno studio condotto da ricercatori dell'Istituto di scienze applicate e sistemi intelligenti del Cnr svela un nuovo metodo in grado di distinguere le microplastiche dal microplankton in campioni marini. Un sensore olografico e un metodo innovativo di intelligenza artificiale consentono di rilevare automaticamente la presenza di microplastiche in campioni marini, distinguendole dal microplankton: questo importante risultato di una ricerca pubblicata su *Advanced Intelligent Systems* (Wiley). Il lavoro ha coinvolto due gruppi dell'Istituto di Scienze applicate e sistemi intelligenti del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isasi): il gruppo di Olografia digitale di Pozzuoli, coordinato da Pietro Ferraro, in collaborazione con il gruppo di Intelligenza artificiale di Lecce. Tale attività di ricerca è svolta nell'ambito del progetto interdisciplinare Pon Sistemi di rilevamento dell'inquinamento marino da plastiche e successivo recupero-riciclo (Sirimap), uno dei cui obiettivi è proprio lo sviluppo di tecniche automatiche di monitoraggio delle plastiche in ambiente marino. L'inquinamento dei mari dovuto alla plastica è una delle maggiori emergenze ambientali che ci troviamo ad affrontare. Quando questi inquinanti scendono fino a dimensioni microscopiche, il problema è ancora più allarmante: le microplastiche possono infatti essere ingerite dalla fauna marina destinata al consumo, entrando nella catena alimentare e causando effetti negativi sulla salute anche umana. Dimensioni ridotte degli inquinanti e vasta eterogeneità dei campioni marini, finora, hanno impedito di effettuare uno screening automatico ed accurato mirato a conoscere l'abbondanza delle microplastiche, spiegano Vittorio Bianco e Pasquale Memmolo del Cnr-Isasi. Il metodo da noi proposto utilizza le informazioni fornite da un microscopio olografico a contrasto di fase, per estrarre da ciascun elemento analizzato un'ampia e inedita gamma di parametri altamente distintivi per questa classe di inquinanti. Tali parametri hanno consentito di addestrare un'architettura di intelligenza artificiale a distinguere le microplastiche da microalghe di dimensione e forma in apparenza similari. L'unione di olografia digitale e intelligenza artificiale ci ha consentito di riconoscere decine di migliaia di oggetti appartenenti a diverse classi con accuratezza superiore al 99%. Più in dettaglio, la segnatura di contrasto di fase, che dipende dallo spessore ottico di ciascun oggetto illuminato, consente di determinare un nuovo insieme di caratteristiche olografiche, come ad esempio la support fractality o il fill ratio, che si aggiungono a quelle tipicamente utilizzate nelle classificazioni. Ciò ha consentito di definire un marcatore ottico, ovvero un insieme di parametri morfologici univoci per un'ampia classe di microplastiche, che include materiali, forme e dimensioni vari. Aggiunge Pierluigi Carcagnì, ricercatore Isasi-Cnr. Finora, il riconoscimento delle microplastiche in campioni marini ha richiesto lunghe ispezioni di ogni singolo oggetto al microscopio ottico da parte di personale esperto, riducendo il numero di elementi analizzabili, poiché decine per ora di ispezione, l'accuratezza del riconoscimento. Il nuovo metodo di olografia digitale fornisce invece un riconoscimento oggettivo di un numero statisticamente rilevante di campioni, fino a centinaia di migliaia di oggetti, con microscopi realizzabili in configurazioni portatili per analisi in situ della qualità delle acque. Red/cb (Fonte: Cnr)

Roma, approvato aggiornamento del Piano di Protezione Civile per il 2020

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 15:27 Prevede novità sulla risposta in caso di emergenze idrauliche e idrogeologiche in alcuni settori urbani e sulla risposta operativa per emergenze più estese. Disponibile sul sito del Comune di Roma Capitale il primo aggiornamento annuale del nuovo Piano di Protezione Civile, valido per il 2020. Priorità è stata data all'elaborazione di piani operativi di contingenza, detti piani speditivi, per fronteggiare il rischio idraulico e idrogeologico in alcuni dei settori urbani, come Prima Porta, il Fosso di Pratolungo e del Fontanile, dove la criticità è più alta. Si tratta di strumenti di pianificazione che individuano le procedure necessarie per il coordinamento dei soccorsi ed il superamento di un'emergenza in atto ai fini di una rapida ed ordinata evacuazione. Si è anche riformulata l'architettura della risposta operativa per emergenze più estese, come nel caso dell'inondazione delle banchine del Tevere, o di tipo sistemico, come emergenza causata dalle precipitazioni nevose. Oltre questi approfondimenti, tutto il data base del piano è stato sottoposto ad una revisione con i dati più aggiornati disponibili, ed integrato con alcuni dati precedentemente non inseriti. La caratteristica evolutiva della banca dati del piano in generale, risponde alle indicazioni delle linee guida regionali, che orientano alla formazione di uno strumento dinamico e operativo, dal forte contenuto cartografico e in stato di permanente revisione. Il documento è articolato in otto fascicoli indipendenti, corredati da relative cartografie digitali, ciascuno dei quali è strutturato come uno strumento operativo indipendente, da utilizzare in autonomia nell'ambito del rischio specifico al quale è riferito. red/mn (fonte: Comune di Roma)

Dodicenne manifest? da solo per clima, premiato dalla Regione Puglia -

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 15:38 Il presidente della Regione ha consegnato al giovane una scultura durante il Forum regionale Agire per il clima. Emiliano: Premio per la sua determinazione "Questo premio per me è molto importante e quindi vorrei dedicarlo a tutti i ragazzi che con coraggio e partecipazione manifestano per il clima". Sono le parole di Potito Ruggiero, il 12enne di Stornarella (Foggia) che il 28 settembre scorso manifestò da solo nella piazza della sua città per il FridaysFor Future con una torta farcita provocatoriamente di plastica, premiato oggi dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, con la scultura "Radici di Puglia". La cerimonia di premiazione è avvenuta nell'ambito del Forum regionale "Agire per il clima", finalizzato alla redazione del piano strategico Puglia 2030 sulle strategie per lo sviluppo sostenibile della Regione. "Potito ha ricevuto questo premio dalla Puglia intera, non solo dal presidente, per la sua determinazione - ha detto Emiliano - e, guardando il suo volto, ho capito non solo che la speranza che abbiamo nel futuro è ben riposta ma soprattutto che ci saranno tanti cittadini che non consentiranno a tutti quei furbacchioni che pensano di fare soldi sacrificando l'ambiente e la salute di prevalere sul buon senso e sui diritti di ciascuno". Ricordando il giorno della manifestazione solitaria, Potito ha spiegato di aver "manifestato per il futuro dei ragazzi perché, come dice Greta, il futuro ce lo stanno togliendo. Mi farebbe molto piacere incontrare Greta, vorrei mettere insieme le mie idee con le sue". Il 12enne ha ricordato anche l'incontro avuto con il ministro dell'ambiente, Sergio Costa. "Sono stato felice di incontrarlo - ha detto - perché è una persona molto solare e lo stimo molto per questo, ma anche per la grande collezione di borracce che tiene nel suo studio". Red/cb (Fonte: Ansa)

Milano, torna l'iniziativa AmbienteaScuola

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 15:55 L'iniziativa, che educa alla raccolta differenziata nelle scuole, raggiungerà 34.000 studenti di 125 scuole milanesi. Milano, dove si svolgeranno gli impegni pre-Cop 26 e Youth for the Cop, continua a farsi sempre più green. Prosegue infatti l'iniziativa AmbienteaScuola, con l'obiettivo di portare la raccolta differenziata nelle scuole. Nata in via sperimentale nell'anno scolastico 2018-2019, l'iniziativa AmbienteaScuola arriva quest'anno a raggiungere tutti i 34.000 studenti delle 125 scuole medie statali, paritarie e private di Milano. Visti i risultati raggiunti, l'edizione 2019-2020 si "allargherà" inoltre a una nuova sperimentazione sul consumo dell'acqua pubblica, che coinvolgerà alcune scuole superiori. Nell'ambito di AmbienteaScuola 2018-2019, che ha coinvolto oltre 12.000 studenti di 11 istituti milanesi, sono stati distribuiti contenitori in cartone per la raccolta differenziata nelle scuole secondarie di primo grado, organizzati incontri di formazione e proiezioni di video sul ciclo dei rifiuti, energia e ambiente. Fra le iniziative anche il contest educativo "Cestini incerca d'autore" per oltre 300 classi. Ricordando che il Comune ha regalato a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie, il primo giorno di scuola, 100.000 borracce per ridurre il consumo della plastica usa e getta, l'assessora all'Educazione Laura Galimberti è soddisfatta: "anche la scuola deve fornire gli strumenti adatti per assumere stili di vita sempre più sostenibili e ridurre, con azioni concrete, il proprio impatto sull'ambiente: bambini e ragazzi diventano così spontaneamente ambasciatori di buone pratiche anche all'interno delle loro famiglie". Il contest di quest'anno si chiamerà, infine, "Un murale per l'ambiente". Per partecipare ogni classe dovrà realizzare un bozzetto di progettazione di un futuro murale, sviluppando in modo creativo il tema della sostenibilità ambientale: le tre classi vincitrici (una per ciascuno dei tre anni), selezionate a cura di Amsa, Gruppo A2A, parteciperanno a un corso con ecodesigner finalizzato alla realizzazione del murale. Altra novità di quest'anno sarà il progetto sperimentale sull'acqua, nato insieme agli uffici della Food Policy di Milano e in collaborazione con MM e A2A, per promuovere la conoscenza del ciclo dell'acqua, la qualità di quella pubblica, l'uso più corretto per non sprecarla, l'importanza che ha per il territorio e per imparare a ridurre l'utilizzo della plastica monouso. Questo progetto sperimentale coinvolgerà inizialmente alcune scuole superiori, tra cui il polo scolastico Alessandro Manzoni. "L'acqua è uno degli elementi fondamentali per la food policy di Milano", commenta la vicesindaco Anna Scavuzzo, aggiungendo che "in un progetto importante come questo non possono dunque mancare le tematiche legate all'acqua: educare i più giovani a bere molto e a non sprecare, raccontare loro come ci si prende cura dell'ambiente, delle fonti dei corsi d'acqua e insieme delle infrastrutture e dei depuratori". red/gp (Fonte: Dire)

Brasile: allarme in 3 Stati per possibile formazione ciclone

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 16:58 Il ciclone subtropicale avverrà probabilmente in alto mare, tra il nord dello Stato di Rio de Janeiro e il sud dello Stato di Espírito Santo con uno spostamento iniziale verso sud tra gli Stati di Santa Catarina e Bahia. Il Centro di idrografia della Marina (Chm) brasiliano, in collaborazione con altre agenzie meteorologiche, ha allertato sulla formazione di un ciclone con possibili caratteristiche subtropicali a partire da oggi: lo rende noto il sito di notizie A Tarde. Secondo l'avviso, la formazione del ciclone subtropicale avverrà probabilmente in alto mare, tra il nord dello Stato di Rio de Janeiro e il sud dello Stato di Espírito Santo, con uno spostamento iniziale verso sud, influenzando le condizioni meteorologiche e del mare tra gli Stati di Santa Catarina e Bahia. Non è ancora possibile identificare nelle immagini satellitari la formazione di questo ciclone, che dovrebbe iniziare oggi e continuare fino a sabato prossimo. I venti sono previsti con direzione da nord-est a nord e intensità fino a 87 km orari in alto mare tra lo Stato di Rio de Janeiro, a nord di Arraial do Cabo, e lo Stato di Bahia, a sud di Caravelas. Venti fino a 61 km orari sono previsti anche in alto mare, a Bahia, tra le città di Caravelas e Ilheus. A causa dei venti c'è la possibilità che il mare si agiti e che le onde raggiungano dai 3 ai 4 metri di altezza in alto mare. Red/cb (Fonte: Ansa)

Spagna, tempesta Gloria: almeno 10 i morti

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 10:06 La tempesta si è abbattuta sulla Spagna orientale con nevicate e ora si è spostata nel Sud della Francia dove sono state evacuate 1500 persone. La violenta tempesta Gloria, che per quattro giorni ha battuto la Spagna orientale con forti nevicate, venti, pioggia e inondazioni, ha iniziato a placarsi lasciandosi alle spalle almeno 10 morti e quattro dispersi. La tempesta, ora, si sta concentrando nel Sud della Francia, ma secondo quanto riporta El Mundo, non si esclude che nelle prossime ore possa intensificarsi in alcune aree specifiche della penisola iberica. L'ultima vittima è stato un uomo caduto in mare nel porto di Palamos, nella Nord-Est del Paese, hanno fatto sapere i servizi d'emergenza. L'agenzia meteorologica nazionale, Aemet, ha comunicato che la tempesta sta perdendo di intensità, ma ha invitato a mantenere l'allerta in Catalogna e sulle isole Baleari. Nel Sud della Francia, intanto, 1.500 persone sono state evacuate, dopo che due fiumi si sono velocemente ingrossati nella notte di ieri. I meteorologi hanno avvertito che le piogge continueranno anche oggi, con intensità variabile, nelle regioni più meridionali della Francia, Pirenei orientali e Aude. Red/cb (Fonte: Agi)

Report Mal'aria. Smog 26 capoluoghi fuorilegge, prima Torino

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 10:54 Gennaio 2020: Frosinone, Milano, Padova, Torino e Treviso le città che hanno già registrato 18 sforamenti per il di PM10. Dopo gli stop alle auto che hanno coinvolto numerose città italiane a confermare il problema cronico dello Smog in Italia arrivano i dati di Legambiente che nel suo report Mal'aria, scatta una triplice foto sul nuovo anno che si è aperto con città in codice rosso, sul 2019 e sul decennio che stiamo lasciando alle spalle. Nelle prime tre settimane del 2020 Frosinone e Milano (19), Padova, Torino e Treviso sono i centri urbani che hanno superato per 18 giorni i limiti di PM10. Ma anche Napoli (16) e Roma (15). Un'emergenza smog che ha segnato anche il 2019, un anno nero sul fronte Mal'aria con 54 capoluoghi di provincia che hanno superato il limite previsto per le polveri sottili (PM10) o per l'ozono (O3), stabiliti rispettivamente in 35 e 25 giorni nell'anno solare. In 26 dei 54 capoluoghi, il limite è stato superato per entrambi i parametri. Torino con 147 giorni (86 per il 10 e 61 per l'ozono) è la città che lo scorso anno ha superato il maggior numero di giornate fuorilegge, seguita da Lodi con 135 (55 per PM10 e 80 per ozono) e Pavia con 130 (65 superamenti per entrambi gli inquinanti). E anche il decennio 2010-2019 ci lascia in eredità un bilancio negativo con il 28% delle città monitorate da Legambiente che hanno superato i limiti giornalieri di PM10 tutti gli anni, 10 volte su 10. Maglia nera a Torino, prima in classifica 7 volte su 10, con un totale di 1086 giorni di inquinamento in città. [Schermata_2020-01-23_alle_10] Un inquinamento che minaccia la salute dei cittadini e l'ambiente circostante che trova nel trasporto stradale una delle principali fonti di emissioni di inquinanti atmosferici nelle aree urbane, senza dimenticare le altre sorgenti come il riscaldamento domestico, l'industria e l'agricoltura. Settori sui quali occorre intervenire in maniera sinergica. Per questo oggi l'associazione ambientalista ha lanciato anche le sue proposte: tra le azioni principali il potenziamento del trasporto pubblico locale rendendolo efficiente, capillare, a zero emissioni e riducendo così il numero di mezzi circolanti in Italia, ripensare le città in una chiave sostenibile, rendere consapevoli le persone, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sulle pubblicità spesso ingannevoli legate al mercato delle auto, eliminare i sussidi alle fonti fossili nel 2018 parliamo di 18,8 miliardi di euro destinando quando previsto all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare del Paese, promuovere pratiche sostenibili in agricoltura. Ormai cronica emergenza smog dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente va affrontata in maniera efficace. Le deboli e sporadiche misure anti-smog, come il blocco del traffico adottato nei giorni scorsi a Roma e in diverse città della Penisola, sono solo interventi palliativi che permettono di contenere temporaneamente i danni sanitari, ma non producono effetti duraturi se non all'interno di interventi strutturali. Legambiente ricorda che l'inquinamento atmosferico è al momento la più grande minaccia ambientale per la salute umana ed è percepita come la seconda più grande minaccia ambientale dopo il cambiamento climatico. A pagarne le conseguenze sono i cittadini. Ogni anno sono oltre 60 mila le morti premature in Italia dovute all'inquinamento atmosferico che determinano un danno economico, stimato sulla base dei costi sanitari comprendenti le malattie, le cure, le visite, i giorni di lavoro persi, che solo in Italia oscilla tra 47 e 142 miliardi di euro all'anno (330-940 miliardi a livello europeo). La Commissione europea ha messo in atto molte procedure di infrazione contro gli Stati membri tra cui l'Italia per il mancato rispetto dei limiti comunitari in tema di qualità dell'aria. Stati membri già alle prese con azioni legali intraprese da associazioni e gruppi di cittadini che chiedono di poter respirare aria pulita. Tornando ai dati di Mal'aria, entrando nello specifico degli inquinanti monitorati nel 2019 dalle campagne di Legambiente PM10 ti tengo occhio e Ozono ti tengo occhio, emerge come lo scorso anno per il PM10 siano state 26 le città capoluogo di provincia che hanno superato il limite giornaliero (35 giorni con una media giornaliera superiore a 50 microgrammi per metro cubo). A guidare la classifica per le polveri sottili anche per il 2019 è Torino (centralina Grassi) con 86 giorni di superamento, seguita da Milano (Marche) con 72 giornate e Rovigo (centro) con 69. Seguono con 68 giorni Frosinone (scalo) e Venezia (Beccaria e Tagliamento), Alessandria (D Annunzio) con 66 mentre Padova (Arcella) e

Pavia (P.zza Minerva) si sono fermate a 65 giorni; Cremona (P.zza Cadorna) 64 e Treviso (S. Agnese) 62 chiudono la top ten del 2019. Per ozono troposferico, un inquinante tipicamente estivo il cui limite previsto dalla legge è di 25 giorni all'anno con una concentrazione superiore a 120 microgrammi/metro cubo (calcolato sulla media mobile delle 8 ore), nel 2019 sono state ben 52 le città italiane che hanno superato il limite dei 25 giorni: Lodi e Piacenza sono in cima a questa classifica con 80 giorni di sfioramento ciascuno, seguite da Lecco (73), Bergamo (72), Monza e Pavia con 65. Nei 10 anni di campagna di Legambiente PM10 ti tengo occhio su 67 città che almeno una volta sono entrate nella speciale classifica, il 28% di queste (19 città) hanno superato i limiti giornalieri di PM10 tutti gli anni, 10 volte su 10. Sei città (il 9%) ha superato i limiti 9 volte su 10 mentre 8 città (il 12%) lo hanno superato 8 volte su 10. A dimostrazione di come nonostante il trend in calo degli ultimi anni, ci sono città che rimangono malate croniche di inquinamento atmosferico e che, dati alla mano, non sembrano poterne uscire fuori. Torino in questi 10 anni è stata prima 7 volte su 10 nella speciale classifica, collezionando in totale 1086 giorni di inquinamento in città mentre Frosinone, che nei dieci anni appena trascorsi è stata sul podio ben 7 volte, è la sola altra città ad aver sfondato il muro dei 1.000 giorni di inquinamento. Alessandria con i suoi 896 giorni di sfioramenti nel decennio si colloca al terzo posto seguita da Milano (890), Vicenza (846 giorni) e Asti (836) che superano abbondantemente gli ottocento giorni oltre i limiti. Altre otto città (Cremona, Padova, Pavia, Brescia, Monza, Venezia, Treviso e Lodi) hanno collezionato più di due anni di giornate fuorilegge (oltre i 730 giorni totali). Unica nota positiva il fatto che negli ultimi 10 anni (dal 2010 al 2019) si nota come nel corso degli anni ci sia stato un netto miglioramento del numero delle città oltre i limiti del PM10. Si è infatti passati dalle 62 città fuorilegge del 2010 alle 26 del 2019 con un trend più o meno costantemente in calo negli anni, ad eccezione di qualche annata particolarmente critica. Red/cb (Fonte: Legambiente)

Catania. Al via Eurovolc, il secondo incontro annuale dei vulcanologi europei

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 11:53 Osservatorio Etneo dell'INGV ospiterà il meeting Eurovolc, il progetto europeo volto a favorire la collaborazione tra le realtà scientifiche che si occupano di vulcanologia per costituire una comunità vulcanologica integrata nel continente. Si svolgerà a Catania dal 27 al 31 gennaio il secondo meeting annuale del progetto europeo Eurovolc (European Network of Observatories and Research Infrastructures for Volcanology) organizzato dall'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (OE-INGV) e a cui partecipano ricercatori delle Sezioni di Napoli, Palermo, Pisa, Bologna e Roma dell'Istituto. Il progetto, coordinato dall'IMO (Islandic Meteorological Office) ha avuto inizio nel febbraio 2018 e avrà durata triennale. Oltre all'INGV fanno parte del consorzio altri sedici partner tra Enti di ricerca, Università, Agenzie di Protezione Civile e Piccole-Medie Imprese, appartenenti a nove nazioni europee (Francia, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svizzera). Obiettivo di Eurovolc, costituire una comunità vulcanologica europea attraverso l'integrazione, armonizzazione e la collaborazione di tutte le realtà scientifiche che si occupano di vulcanologia nel continente. Lo strumento operativo è l'utilizzo di infrastrutture di ricerca nazionali e pan-europee e le infrastrutture associate ai supersiti vulcanici europei (Etna, Vesuvio, Campi Flegrei e vulcani islandesi) nelle tre attività portanti del progetto: Networking, Ricerca Congiunta e Accesso Fisico e Virtuale a diverse infrastrutture e banche dati. Nell'arco dei cinque giorni di incontro, la comunità di Eurovolc discuterà il lavoro svolto nel 2019, individuerà le attività da svolgere nell'ultimo anno di progetto e concluderà i lavori con un'escursione sul fianco orientale dell'Etna per visitare le principali strutture vulcaniche e tettoniche, tra cui la faglia che ha generato il terremoto del 26 dicembre 2018 di Mw 4.9. Nel corso del 2019, in particolare, Eurovolc ha svolto numerose attività nell'area etnea e in Sicilia: tra queste, le visite ai laboratori geochimici della Sezione di Palermo dell'INGV e la Summer School organizzata dall'Istituto dal 2 al 6 settembre a Linguaglossa, sul fianco nord-orientale dell'Etna, cui hanno partecipato 30 tra studenti e giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo. Particolarmente attesi dai partner che parteciperanno al meeting saranno poi i risultati relativi agli accessi fisici svolti nelle infrastrutture europee nel corso dell'ultimo anno, tra cui gli esperimenti condotti sull'Etna, presso l'Osservatorio Vulcanologico di Pizzi Deneri dell'INGV, con una tecnica innovativa basata sull'uso delle fibre ottiche per il rilevamento dei segnali sismici. Red/cb (Fonte: Ingv)

OGS, Casagli nominato presidente dell'istituto

[Redazione]

Il professor Nicola Casagli, da 14 anni è Responsabile del Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile presso l'Università degli Studi di Firenze e membro della Commissione Nazionale Grandi Rischi. Nicola Casagli è il nuovo presidente dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale OGS. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha nominato il professore che ha avviato le procedure di nulla osta per espletamento dell'incarico presso l'Università degli Studi di Firenze in cui ricopre l'incarico di Professore ordinario di Geologia Applicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra. Casagli subentra alla prof. Maria Cristina Pedicchio il cui mandato era scaduto il 14 ottobre scorso, e resterà in carica per il quadriennio 2020-2024.

Breve profilo Professore ordinario di Geologia applicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, Casagli è nato a Livorno il 29 settembre 1965. Laureato in Scienze Geologiche all'Università degli Studi di Firenze, ha poi conseguito un Master in meccanica delle rocce all'Imperial College di Londra, e un dottorato di ricerca in Geologia applicata all'Università degli Studi di Ferrara. Esperto di rischi geologici, instabilità del terreno, tecnologie di monitoraggio, telerilevamento, caratterizzazione e modellazione geologico-tecnica, geofisica applicata. È stato Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e membro del Senato accademico dell'Università degli Studi di Firenze. Da 14 anni è Responsabile del Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile presso l'Università degli Studi di Firenze e membro della Commissione Nazionale Grandi Rischi. Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze. Fondatore e Presidente eletto per il triennio 2021-2023 dell'International Consortium on Landslides (ICL). Membro del World Centre of Excellence on Landslide Risk Reduction dell'International Programme on Landslides. Vicepresidente dell'International Consortium on Geo-disaster Reduction (ICGdR). Fondatore e Chair Associate della Cattedra UNESCO per la prevenzione e la gestione sostenibile del rischio idrogeologico. Adjunct Professor of the UNESCO Chair on Geoenvironmental Disaster Reduction Shimane University (Japan). Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Florence Ambassador. Confratello onorario della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze. Autore di quasi 600 pubblicazioni scientifiche e di 4 brevetti industriali. È stato coordinatore e organizzatore di 78 progetti e programmi di ricerca e sviluppo e trasferimento tecnologico, nazionali e internazionali, con partecipazione di molteplici unità di ricerca, finanziati da primari Istituti di Ricerca e Enti italiani ed esteri. (fonte: OGS)

Protezione civile di Montebelluna (TV) arrivano 5mila euro dalla Regione

[Redazione]

Giovedì 23 Gennaio 2020, 15:00 Il finanziamento verrà impiegato per acquisto di nuove dotazioni. Apprezzato dall'amministrazione il lavoro condotto nel bellunese post Vaia e gli interventi di recupero salme. Ben 5mila euro quale contributo per acquisto di dotazioni atte al potenziamento dell'operatività di Protezione civile: è la comunicazione pervenuta in questi giorni al Comune di Montebelluna, in provincia di Treviso, da parte della Regione Veneto quale finanziamento rivolto al Nucleo comunale Protezione civile. Spiega il vicesindaco, Elzo Severin: Si tratta di un finanziamento promosso dall'assessorato all'ambiente e protezione civile in attuazione delle procedure previste dai bandi approvati dalla giunta regionale lo scorso anno e che va a premiare intensa attività prestata dai volontari della protezione civile guidata dall'instancabile Antonio Netto su vari fronti. In particolare per il supporto dato alle popolazioni e ai Comuni montebellunesi post Vaia nel bellunese con il taglio degli alberi ed il ripristino dei sentieri ma anche al grande lavoro, condotto lontano dai riflettori, di recupero delle salme richiesto dall'autorità di polizia giudiziaria e che solo nell'anno 2019 ha comportato 36 interventi, spesso anche nelle ore notturne. Una struttura, quella della Protezione civile montebellunese, riconosciuta ai massimi livelli quale sede Ccc (Centro operativo comunale), sede Com (Centro operativo misto), e Capo Mandamento per le necessità istituzionali e che dallo scorso dicembre vede proprio il suo responsabile, Antonio Netto, eletto per i prossimi cinque anni anche coordinatore della Protezione civile Provinciale del Distretto comprendente 15 Comuni da Nervesa della Battaglia a San Zenone degli Ezzelini. Commenta il sindaco, Marzio Favero: Porgo i miei complimenti ad Antonio Netto, e quindi alla sua squadra, per la sua elezione a coordinatore della Protezione civile Provinciale del Distretto. Un risultato conquistato sul campo in anni di impegni personali che è andato oltre i limiti sia del dovere professionale sia dell'impegno volontario ordinario. È una cosa che è opportuno segnalare, inoltre, in merito al contributo ricevuto ed è in ordine al servizio di recupero delle salme. Quando facciamo riferimento alla protezione civile civile normale pensare o ad interventi di sul campo quando è una qualsiasi emergenza o ai numerosi servizi di assistenza offerti in occasione di eventi culturali, sportivi o sociali. Tra i risvolti di questa attività della Protezione civile di Montebelluna ve ne è uno poco noto e umanamente doloroso che è quello connesso al recupero delle salme di persone decedute o per incidenti o, purtroppo, per suicidio. È stata una scelta, quella di Antonio Netto, di occuparsi anche di questa dimensione che non era obbligatoria ma per la quale la Protezione civile di Montebelluna si è attrezzata con mezzi idonei alla traslazione presso obitorio dell'ospedale dei corpi delle persone decedute. Si tratta di una scelta rispondente ad un'esigenza morale: alleviare la pena dei familiari trattando con dignità le spoglie mortali dei loro cari. Grazie ancora ad Antonio Netto e alla sua squadra. (Fonte: Treviso Today)

Meteo, weekend con pioggia e neve

[Redazione]

Pubblicato il: 23/01/2020 11:40 La presenza anticiclonica di questi giorni sta per essere scalfita dall'arrivo di una perturbazione. Già da venerdì pomeriggio l'avanguardia del maltempo avanza verso l'Italia a partire dalla Sardegna. Il team del sito www.ilMeteo.it comunica che entro venerdì sera/notte il cielo si coprirà su Sardegna, Liguria, Nordovest, Emilia occidentale, Toscana e Lazio con piogge via via più diffuse, ma di debole o moderata intensità. Sabato la perturbazione avanza progressivamente verso il resto del Nord e del Centro. Piogge deboli interessano gran parte della Pianura Padana, rovesci o locali temporali bagneranno Toscana e Lazio, piovoschi Umbria e le coste ioniche calabresi. La neve tornerà a cadere sugli Appennini; a partire dai 1200 metri di quelli liguri e tosco-emiliani, ai 1500 metri di quelli centrali. Nel corso di domenica il fronte perturbato abbandonerà l'Italia con temporali sul Salento, qualche pioggia a carattere sparso sulle regioni centrali e inizialmente anche al Nordest. Il team del sito www.ilMeteo.it avvisa che le temperature saranno destinate a salire nei valori notturni con cessazione delle gelate sulle pianure del Nord; di giorno non subiranno grosse variazioni attestandosi sopra la media del periodo e con valori massimi fino a 16/18 al Centro-Sud e fino a 12-14 al Nord. Il team comunica inoltre che la settimana prossima il tempo rimarrà debolmente instabile al Centro fino a martedì, poi la pressione tornerà a comandare la scena italiana. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Da Cdm 345 mln euro per sisma

[Redazione]

Pubblicato il: 24/01/2020 00:45" Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 24 ottobre 2019 n. 123 un ulteriore stanziamento di circa 345 milioni di euro per il proseguimento dell'attuazione degli interventi finalizzati all'assistenza alla popolazione che ancora non può rientrare nelle proprie abitazioni, garantendo altresì le occorrenti misure emergenziali volte alla ripresa delle normali condizioni di vita e al superamento della grave situazione che si è determinata a seguito degli eccezionali eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016 hanno interessato il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria". Si legge nella nota del Cdm. "Inoltre, all'esito degli ulteriori approfondimenti circa l'effettivo impatto degli eventi, ha deliberato: un ulteriore stanziamento di 25,4 milioni di euro per la realizzazione degli interventi nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di maggio 2019; un ulteriore stanziamento di circa 3 milioni di euro per la realizzazione degli interventi nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati il 22 giugno 2019".

Giro di vite inoltre, in Cdm, sulle frodi finanziarie nell'Unione europea, con l'approvazione, in esame preliminare, di un decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che ledga gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale. [INS::INS] Tra le novità, si apprende dal comunicato seguito al Cdm, la previsione di punire anche le ipotesi di delitto tentato (e non solo consumato) per i reati fiscali che presentano elemento della transnazionalità, se imposta IVA evasa non sia inferiore a 10 milioni di euro; si amplia il catalogo dei reati tributari per i quali è considerata responsabile anche la società (ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) includendovi ora i delitti di dichiarazione infedele, di omessa dichiarazione e di indebita compensazione. E ancora, si estende la responsabilità delle società anche ai delitti di frode nelle pubbliche forniture, al reato di frode in agricoltura (art. 2 della legge n. 898 del 1986) e al reato di contrabbando, modulando la sanzione a seconda che il reato ecceda o meno la soglia di 100.000 euro. Infine, si è ampliato il panorama dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui possono rispondere le società, includendovi il delitto di peculato e quello di abuso d'ufficio. Per quanto riguarda gli altri settori del diritto penale si interviene su alcune fattispecie di corruzione, includendovi anche i casi in cui siano sottratti denaro o utilità al bilancio dell'Unione o ad altri suoi organismi, con danno superiore a 100.000 euro con la pena massima aumentata fino a 4 anni di reclusione e si estende la punibilità a titolo di corruzione dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio di Stati non appartenenti all'Unione europea, quando i fatti ledono o pongono in pericolo gli interessi finanziari dell'Unione. La direttiva sostituisce precedenti convenzioni di disciplina della materia e prosegue sulla scia di altri interventi di armonizzazione del diritto penale degli Stati membri completando, per i tipi di condotte fraudolente più gravi nel settore finanziario, la tutela degli interessi finanziari dell'Unione ai sensi del diritto amministrativo e del diritto civile. Il decreto modifica quindi la disciplina dei reati tributari sulla responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi dalle persone fisiche nel loro interesse o vantaggio. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, nuova scossa in Calabria

[Redazione]

Pubblicato il: 23/01/2020 13:23 Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 6:42 nell'entroterra calabrese, nella Presila catanzarese. Il sisma si è verificato a una profondità di 2 chilometri ed ha avuto epicentro a 5 chilometri dal comune di Albi, nel catanzarese. Non si segnalano danni a cose o persone. Nella notte, nello stesso circondario, sono stati registrati altri due eventi tellurici: una scossa alle 4:42 di magnitudo 2.0 e una alle 22:51 di magnitudo 2.5. Venerdì scorso il terremoto a pochi chilometri da Albi è avvertito anche oltre la provincia catanzarese. Per ragioni di sicurezza, le scuole della Presila catanzarese restano chiuse nella giornata odierna. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Spagna, 9 i morti per la tempesta Gloria - Europa - ANSA

E' salito a nove morti il bilancio delle vittime della tempesta Gloria, che da giorni staflagellando l'ovest della Spagna, soprattutto le Baleari e la costa catalana, dove ci sarebbero almeno cinque dispersi, fra i quali una giovane britannica scomparsa a... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARCELLONA, 23 GEN - E' salito a nove morti il bilancio delle vittime della tempesta Gloria, che da giorni staflagellando l'ovest della Spagna, soprattutto le Baleari e la costa catalana, dove ci sarebbero almeno cinque dispersi, fra i quali una giovane britannica scomparsa a Ibiza. Il premier spagnolo, Pedro Sanchez, visitando Catalogna e Baleari, ha promesso di "rispondere ai danni prodotti con l'urgenza di cui gli abitanti hanno bisogno". Le ultime due vittime sono un uomo, ritrovato sulla riviera catalana di Jorba, di cui si sta cercando di ricostruire l'identità e che potrebbe essere una persona che risultava dispersa, e una donna di 75 anni morta nel crollo di un immobile, legato al maltempo, ad Alicante. Gli altri sette morti dei giorni scorsi, sono nelle regioni di Valencia, Castiglia e Leon, Catalogna e Andalusia.

In volo sopra la Catalogna devastata dalla tempesta Gloria

[Redazione]

Barcellona, 23 gen. (askanews) In volo sulla Catalogna devastata dalla tempesta Gloria. Queste immagini, girate durante un sopralluogo del premier spagnolo Pedro Sanchez mostrano i danni provocati nel Sud della Spagna dal maltempo, che ha sferzato con pioggia, freddo e anche neve la zona orientale del Paese uccidendo 10 persone. I cambiamenti climatici si intensificano e aggravano gli effetti di questi fenomeni meteorologici. Cosa significa? Che tutte le amministrazioni devono riflettere su come concentrare tutte le nostre risorse economiche e tutte le politiche pubbliche sul cambiamento climatico. La tempesta ha colpito anche i Pirenei francesi, seppur con minore intensità. Le persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni per sicurezza sono comunque migliaia.

L`Australia continua a bruciare (morti 3 pompieri)

[Redazione]

Roma, 23 gen. (askanews) Tre pompieri di nazionalità Usa sono morti nello schianto di un grande aereo antincendio impegnato nella lotta alle fiamme nel sudest dell Australia. La notizia è stata confermata dalle autorità del Nuovo Galles del Sud, lo stato in cui aereo è stato dato per disperso alle 13:30 locali, le 3:30 italiane. Dopo una breve ricerca la carcassa del velivolo è stata individuata dai soccorritori nelle Snowy Mountains, a due ore a sud della capitale Canberra, ha detto la premier del Nuovo Galles del Sud Gladys Berejiklian. I nostri pensieri e le nostre preghiere sono per le famiglie ha detto Berjiklian ai giornalisti. Oggi ancora una volta abbiamo la prova che la stagione degli incendi non è finita. La tv australiana ha spiegato che aereo Lockheed C-130 Hercules era impiegato da una società americana specializzata nello spegnimento aereo di incendi, Coulson Aviation. Le cause dello schianto non sono ancora chiare. Intanto aeroporto della capitale australiana Canberra è stato chiuso per approssimarsi degli incendi che da mesi devastano il sudest dell Australia. Tutti i voli in partenza dall aeroporto di Canberra, a venti minuti dal parlamento australiano, sono stati annullati. Dopo la pioggia e la grandine dei giorni scorsi, è in atto un'ondata di calore, che ha rialimentato le fiamme. Il servizio antincendio rurale del Nuovo Galles del Sud ha detto di aver perso il contatto con uno dei suoi più grandi aerei cisterna. Ci sono ancora oltre cento focolai attivi nello stato australiano, su cui è tornato a levarsi un vento caldo e secco. A Canberra, le autorità hanno chiesto alla popolazione di non avvicinarsi all aeroporto dove due focolai attivi si stanno avvicinando alla pista. Bea/Int9

Spagna, la tempesta Gloria ha causato almeno 10 morti

[Redazione]

Madrid, 23 gen. (askanews) E salito a dieci morti il bilancio della tempesta Gloria, che con venti gelidi, pioggia e neve ha devastato per vari giorni la costa orientale della Spagna. Mentre le intemperie si attenuano, ultima vittima si è registrata ieri sera nel porto di Palamos: un uomo di 69 anni è caduto in mare mentre sistemava la sua imbarcazione. I dispersi sono ancora quattro. Ora il nuovo allarme è dato dagli argini dei fiumi che stanno cedendo e che hanno portato all'evacuazione di centinaia di persone nel sud della Catalogna e nella regione di Valencia.

Terremoto, nuova scossa di magnitudo 2.8 ad Albi (Catanzaro)

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 Gennaio 2020 20:42 | Ultimo aggiornamento: 23 Gennaio 202020:42Share Facebook Share Twitter Share Google + Share PinterestTerremoto, nuova scossa di magnitudo 2.8 ad Albi (nella foto ANSA unsismografo)ROMA Nuova scossa di terremoto oggi, giovedì 23 gennaio, nella zona di Catanzaro, precisamente con epicentro a Albi, dove il 17 gennaio si è verificata una scossa di magnitudo 4.0. Dopo quello di questa mattina, alle ore 6:42, un nuovo sisma, sempre di magnitudo 2.8 sulla scala Richter, è stato registrato dai sismologi dell'INGV intorno alle 19.30 ad una profondità di 6km. Terremoto avvertito nitidamente dalla popolazione. Il terremoto è stato avvertito anche a Taverna, Sorbo San Basile, Magisano, Fossato Serralta, Zagarise, Pentone, Sellia, Cicala, Sersale, Gimigliano, Cerva, Carlopoli, Panettieri, Petronà, Simeri Crichi, San Pietro Apostolo, Cotronei, Andali e Soveria Simeri. Non si segnalano danni a cose o persone. Quella di stasera è l'ultima di una lunga serie di scosse che ha colpito la Calabria negli ultimi giorni, in particolare la zona tra Cosenza e Catanzaro. (fonte INGV) Nina Moric denuncia Luigi Mario Favoloso per maltrattamenti a lei e al figlio Carlos Nina Moric denuncia Luigi Mario Favoloso per maltrattamenti a lei e al figlio Carlos Nina Moric denuncia Luigi Mario Favoloso per maltrattamenti a lei e al figlio Carlos [logo-lazy][bari-300x300] Coronavirus, un caso sospetto a Bari: è una cantante rientrata da Wuhan [INS::INS]

Australia, si schianta aereo antincendio: 3 morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 Gennaio 2020 12:09 | Ultimo aggiornamento: 23 Gennaio 202012:09Share Facebook Share Twitter Share Google + Share PinterestAustralia, AnsaIncendi in Australia (fotoarchivio Ansa)ROMA Un aereo antincendio, scomparso dai radar, è precipitato nella mattinatadi giovedì 23 gennaio (ora italiana) in Australia. Nello schianto sono morte tre persone, tutti cittadini statunitensi. Lo hanno reso noto le autorità locali. Proprietaria dell'aeromobile è la società canadese Coulson Aviation, impegnata nel Nuovo Galles del Sud per lottare contro gli incendi. Ancora incerta la causa dell'incidente. Coronavirus è arrivato all'uomo dai serpenti contagiati dai pipistrelli Coronavirus è arrivato all'uomo dai serpenti contagiati dai pipistrelli Coronavirus è arrivato all'uomo dai serpenti contagiati dai pipistrelliThailandia, AnsaThailandia, AnsaSerial killer in Thailandia, nel suo giardino trovati 288 resti umani[INS::INS]Le autorità australiane, secondo le prime informazioni, avevano perso il contatto con l'aereo mentre era in azione contro un enorme incendio boschivo nelle montagne a sud-ovest di Sydney. Australia: ora è emergenza temporali. Continua emergenza clima in alcuni stati dell'Australia dove dopo devastanti incendi sono arrivate le piogge torrenziali. In queste ore è Victoria la zona più colpita con ufficio meteorologico che ha lanciato un'allerta temporali e inondazioni per i prossimi tre giorni, mentre ci sono ancora 14 incendi non domati. Emergenza anche nel New South Wales dove ci sono ancora 69 roghi e per le prossime ore è previsto l'arrivo di un forte acquazzone. Le autorità del Queensland hanno, invece, chiesto alla popolazione di fare attenzione sulle spiagge della Gold Coast, dove si prevedono grandi movimenti d'acqua e detriti dopo il temporale di questi giorni. Fonte: Ansa.[INS::INS]

Meteo, maltempo in arrivo: weekend con piogge e neve in diverse regioni. Ecco dove - Il Mattino.it

[Redazione]

Maltempo in arrivo. Da venerdì pomeriggio l'avanguardia del brutto tempo infatti avanzerà verso l'Italia a partire dalla Sardegna. Il team del sito ilMeteo.it comunica che entro...--PARTIAL--

Terra dei fuochi, operazione interforze:sei imprese sequestrate - Il Mattino.it

Sei imprese sono state sequestrate nel corso di un' operazione interforze per il contrasto dei roghi nella Terra dei Fuochi. A Castel Volturno sono stati sequestrati un capannone...

[Redazione]

Sei imprese sono state sequestrate nel corso di un' operazione interforze per il contrasto dei roghi nella Terra dei Fuochi. A Castel Volturno sono stati sequestrati un capannone...--PARTIAL--

Terremoto, nuova scossa in Calabria

[Redazione]

Catanzaro, 23 gen. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 6:42 nell'entroterra calabrese, nella Presila catanzarese. Il sisma si è verificato a una profondità di 2 chilometri ed ha avuto epicentro a 5 chilometri dal comune di Albi, nel catanzarese. Non si segnalano danni a cose o persone. Nella notte, nello stesso circondario, sono stati registrati altri due eventi tellurici: una scossa alle 4:42 di magnitudo 2.0 e una alle 22:51 di magnitudo 2.5. Venerdì scorso il terremoto a pochi chilometri da Albi è avvertito anche oltre la provincia catanzarese. Per ragioni di sicurezza, le scuole della Presila catanzarese restano chiuse nella giornata odierna.

Australia, precipita aereo antincendio. Nuovi roghi, chiuso aeroporto di Canberra - Esteri

[Quotidianonet]

Morti tre vigili del fuoco di nazionalità americana. Diramata l'allerta per il Nuovo Galles in fiamme: già divorata un'area delle stesse dimensioni della Siria Sydney (Australia), 23 gennaio 2020 - Dramma nel dramma, nell'Australia in fiamme: l'aereo antincendio scomparso dai radar nella notte è precipitato nel Nuovo Galles del Sud. Nello schianto hanno perso la vita tre vigili del fuoco di nazionalità americana. La notizia è stata confermata dalle autorità: il velivolo è stato dato per disperso alle 13:30 locali, le 3:30 italiane. Dopo una breve ricerca la carcassa dell'aereo è stata individuata dai soccorritori nelle Snowy Mountains, a due ore d'auto a sud della capitale Canberra. La premier del Nuovo Galles del Sud Gladys Berejiklian ha dichiarato: "I nostri pensieri e le nostre preghiere sono per le famiglie. Oggi ancora una volta abbiamo la prova che la stagione degli incendi non è finita". La tv australiana ha spiegato che l'aereo Lockheed C-130 Hercules era impiegato da una società americana specializzata nello spegnimento aereo di incendi, la Coulson Aviation. Le cause dello schianto non sono ancora chiare. E in Australia gli incendi non sono ancora finiti, nonostante la 'pausa' di grandine e temporali dei giorni scorsi. Le autorità australiane hanno annunciato la chiusura dell'aeroporto di Canberra - il nono dell'Australia per numero di passeggeri - a seguito di un enorme incendio boschivo verificatosi nelle vicinanze. I voli da e per l'aeroporto della capitale australiana sono stati sospesi verso mezzogiorno, ora locale, in seguito a un focolaio d'incendio registrato nelle vicinanze, ha comunicato l'amministrazione dello scalo. Le autorità australiane, intanto, hanno riattivato l'allerta per il rischio incendi: da settembre, a causa di temperature a volte superiori ai 40 e dei venti che propagano le fiamme, nei roghi che hanno attraversato il Paese è bruciato un territorio delle stesse dimensioni della Siria (180 mila chilometri quadrati). Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Mozambico, tra cicloni e siccità: "Combattiamo il cambiamento climatico costruendo scuole" - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - Pur contribuendo solo al 5% delle emissioni inquinanti, l'Africa è il continente che paga il prezzo più alto del cambiamento climatico. Solo nel 2019, alluvioni, siccità e carestie hanno generato 2,5 milioni di profughi che si vanno a sommare a quella parte di popolazione (più di 7,6 milioni) che ha dovuto abbandonare la loro casa a causa dei conflitti. Mozambico. Il Mozambico nei mesi scorsi ha dovuto far fronte a un'ondata fortissima di siccità che ha contribuito a diminuire le riserve di cibo del paese. Stando ai dati di Reliefweb a novembre 2019 erano circa 65mila i bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta. Ma il 2019 è stato anche l'anno in cui il paese ha dovuto fronteggiare due cicloni devastanti: il ciclone Idai che ha colpito la zona centro-orientale e il ciclone Kenneth nelle parti settentrionali del paese. Mozambico, così la popolazione sopravvive al cambiamento climatico. La testimonianza. Alessandro Galimberti, supervisor Avsi sui cambiamenti climatici, ha vissuto sette anni in Mozambico cercando di trovare soluzioni alle sfide imposte dalle conseguenze dell'inquinamento globale nell'area. "Per combattere il cambiamento climatico bisognerebbe costruire più scuole". Una piccola provocazione che nasconde un metodo basato sulla capillarità. "Gli interventi monodimensionali continua Galimberti spesso lasciano il tempo che trovano. Bisogna creare una vera e propria cultura ecologica basata sulle buone pratiche". Gli eventi atmosferici che hanno flagellato il paese sono solo una delle piaghe che stanno portando ad un costante impoverimento della popolazione. Altro grave problema è quello della deforestazione. Si calcola che il 41% sia dovuta all'agricoltura itinerante dei piccoli e medi coltivatori. Quest'ultimi, privi di strumenti e conoscenze per rinvigorire le terre adibite a coltivazioni, bruciano foreste per fare spazio a nuove colture. Altra causa del regredire delle foreste è lo sfruttamento commerciale clandestino. Qui la questione da ambientale diventa economico-politica. Nel paese, soprattutto nelle fasce più istruite della società, il dibattito sui cambiamenti climatici è più che mai vivo. Ci sono leggi (come quella che prevede di piantare un albero ogni volta che se ne taglia uno) che mirano a tutelare ambiente e il territorio, ma ci sono anche dinamiche diffuse in gran parte del continente che portano le autorità a chiudere un occhio se a commettere illecito sono grandi compagnie estere, soprattutto cinesi, sempre più influenti nel continente africano. È necessario - continua Galimberti - costruire infrastrutture e mantenerle. Instillare nelle nuove generazioni la sensibilità a questi argomenti e agire in modo capillare. È una sfida soprattutto per le fasce più povere della popolazione, poiché citando Pascal Bruckner ambientalismo è un lusso per occidentali ricchi. L'impegno di Avsi. E proprio puntando ad un'azione orizzontale, Avsi è presente nelle province di Maputo, Cabo Delgado e Zambezia con 15 iniziative nel campo dell'educazione e della formazione professionale, ma anche lavorando nelle periferie con progetti di sviluppo urbano. Una delle buone pratiche è la distribuzione di fornelli migliorati a minor impatto ambientale per ridurre le emissioni ma anche per dare linfa all'imprenditorialità locale.

Contadini, custodi del territorio: un progetto per la manutenzione della rete idrica-

Repubblica.it

L'iniziativa prevede il coinvolgimento di imprese agricole locali in azioni di prevenzione e messa in sicurezza dei luoghi

[Redazione]

CONTADINI, veri "custodi del territorio". L'idea - rilanciata nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne - prende spunto (e nome) da un'iniziativa già avviata da alcuni anni dal Consorzio Toscana Nord, che aveva coinvolto le imprese agricole locali in azioni di prevenzione partecipate e consapevoli, finalizzate alla messa in sicurezza dei luoghi. Obiettivo, spingere sulla leva della tutela del territorio, così da renderlo facilmente accessibile, dotandolo di servizi essenziali vicini alle esigenze della popolazione. Il progetto "Custodi del territorio", inserito nella Strategia dell'Area Interna, vuole quindi riprodurre su scala più ampia questa positiva esperienza, implementando il numero di aziende e valorizzandole, attribuendogli un ruolo attivo e multifunzionale. Eventi meteorologici sempre più estremi hanno causato negli ultimi anni fenomeni erosivi che hanno provocato vittime e danni. Da qui la necessità di procedere a una corretta manutenzione della rete idrica, a partire dalla pulizia dalla vegetazione e dal ripristino della piena funzionalità dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. È questo uno degli interventi inseriti nella Strategia d'Area "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese", che riunisce in tutto 19 comuni su tre province toscane, per un totale di poco meno di 40mila abitanti, dove sono state programmate 10 azioni declinate in 14 interventi, per un finanziamento complessivo di 9,595 milioni di euro. In tutto si parla di 1,235 milioni, di cui 785.000 euro di fondi pubblici (Feasr - Psr 2014-2020, misura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - per 635.000 euro e misura 5.1 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro - climatico - ambientali per 150.000 euro) e 450.000 euro di risorse private, che serviranno per mettere in campo interventi di prevenzione dei danni provocati dal dissesto idrogeologico con il ripristino della rete idrica superficiale, compromessa in parte dal progressivo abbandono dei terreni e delle superfici forestali coltivate e in parte dalla sempre più scarsa disponibilità di risorse pubbliche. Inizialmente verranno individuati gli elementi del bacino idrografico minore da inserire nel programma di manutenzione - lavoro che, anche per la parte cartografica, potrà coinvolgere gli istituti tecnici presenti nell'area per rendere maggiormente partecipato il programma - e una volta stilato il piano d'azione, definito dagli uffici tecnici del Consorzio di Bonifica, a ciascuna azienda - individuata e selezionata tramite un bando pubblico sulla base delle capacità tecniche e delle dotazioni disponibili - verrà assegnata in convenzione un'area di competenza, nella quale l'impresa stessa provvederà alla realizzazione di piccoli lavori di mantenimento della rete e al suo adeguamento, svolgendo un'azione preventiva e di mitigazione del rischio. Alle aziende verrà affidato anche lo svolgimento di un'attività di early warning, attraverso il monitoraggio dell'area, soprattutto in caso di eventi di particolare rilevanza e verrà corrisposto il costo complessivo dell'intervento, pari in media a 4.000 euro. Il risultato finale atteso è quello di creare una rete di "custodi" diffusa e articolata. Inizialmente è previsto il coinvolgimento di 75 imprese l'anno che a regime diventeranno 60, con una copertura economica a carico del consorzio di bonifica che attiverà un programma di interventi e mitigazione del rischio idrogeologico a favore dei comuni dell'area per 335.000 euro. Tre le tipologie di azioni messe in campo e per cui sarà possibile accedere al regime di aiuti, interventi di prevenzione contro il rischio da calamità naturali, attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali, fenomeni di degrado e dissesto, siccità e desertificazione e altre avversità atmosferiche (questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie e nell'arco del periodo di programmazione); tra gli investimenti per la realizzazione/miglioramento destinati a ridurre il rischio idrogeologico, opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico, di sistemazione idraulico-

forestale, di versanti interessati da frane e smottamenti (compreso interventi selvicolturali) e delle scarpate delle strade di accesso o penetrazione ai boschi, ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale; investimenti finalizzati alla salvaguardia dell'efficienza del reticolo idraulico (naturale e artificiale). Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

Roghi in Australia, precipita durante intervento un aereo dell'antincendio; morti i tre dell'equipaggio - la Repubblica

[Redazione]

A sudovest di Sydney un aereo antincendio è precipitato mentre era impegnato nella lotta contro i roghi che stanno devastando l'Australia da settembre. I tre componenti dell'equipaggio sono morti, ha reso noto il commissario dei servizi antincendio del Nuovo Galles del Sud, Shane Fitzsimmons, che ha spiegato che "purtroppo non ci sono sopravvissuti allo schianto". "Il velivolo ha colpito violentemente il suolo, e al momento non si conoscono i motivi dell'incidente", ha aggiunto. Il centro di controllo aveva perso contatto con il velivolo, un imponente C-130 Hercules, mentre operava nella regione di Snowy Monaro nel pomeriggio. A seguito dell'incidente, ha detto Fitzsimmons, la ditta canadese proprietaria dell'aereo caduto, la Coulson Aviation, ha deciso di sospendere tutti i propri voli negli Stati australiani del Nuovo Galles del Sud e di Victoria per sottoporre gli aerei a una revisione.

rep Approfondimento Soccorso Australia, in viaggio con i pompieri che sfidano l'apocalisse dal nostro inviato MARCO MENSURATI Secondo l'emittente Abc, il C-130 Hercules è precipitato mentre era in azione vicino Cooma, in una zona montuosa del Nuovo Galles del Sud. Le vittime erano tutte residenti negli Stati Uniti, ma le autorità non ne hanno ancora rivelato maggiori dettagli. Incendi Australia, a 6 anni vende koala di argilla per aiutare gli animali: raccoglie oltre 150mila euro in riproduzione.... Condividi L'emergenza incendi mercoledì ha creato panico alle porte della capitale australiana, Canberra: ai residenti è stato ordinato di restare in casa, mentre le fiamme hanno raggiunto la zona dello scalo internazionale. Nel mirino dei roghi, tre sobborghi della capitale australiana, Beard, Oaks Estate e West Queanbeyan: inizialmente, era stato ordinato ai cittadini di evacuare ma nel giro di pochi minuti le autorità si sono rese conto che non c'era più tempo. Da qui, l'ordine a cercare rifugio in casa e non mettersi in movimento: "Mettersi al volante adesso è estremamente pericoloso e potenzialmente letale". I pompieri sono intervenuti in forze per domare l'incendio, che si è sviluppato su 90 ettari, e sono riusciti a ridurlo, tanto che si è passati dal livello di emergenza a quello di allerta vigile. Esteri Incendi Australia, in salvo il bosco degli alberi-dinosauro. Arriva la pioggia Dall'inizio dei grandi incendi a settembre, riporta la Reuters, hanno perso la vita 32 persone oltre ad almeno un miliardo di animali. I roghi hanno mandato in fumo 2.500 case e un'area che è grande come un terzo della Germania.

Australia, gli incendi hanno distrutto il 20% delle Blue Mountains-Repubblica.it

[Redazione]

Il Wwf: le più colpite dai roghi, da ottobre ad oggi, sono le aree protette. Bruciato più del 10% dei parchi nazionali del Galles del Sud. Distrutta buona parte del patrimonio naturale di Kangaroo Island. La biodiversità a rischio, dal koala al dunnart--PARTIAL--

La tempesta Gloria fa 10 vittime in Spagna, allarme in Francia

La tempesta Gloria ha provocato 10 vittime accertate in Spagna e 4 dispersi. La violenta ondata di maltempo si sta spostando sulla Francia.

[Redazione]

Si aggrava il bilancio delle vittime spagnole per la tempesta Gloria, arrivato a 10. Paura in Francia dove le scuole sono chiuse e sono già esondati diversi fiumi. Si aggrava il bilancio dell'ondata di maltempo causata dal passaggio della tempesta Gloria che da alcuni giorni sta colpendo la Spagna. Sono almeno dieci le vittime e quattro i dispersi ma i numeri non sono definitivi. Tra le ultime vittime c'è un uomo che è caduto in mare nel porto di Palamos, nel nord-est della Catalogna, mentre altre due persone sono morte in Andalusia. Spagna sott'acqua. Onde enormi e venti fortissimi hanno spazzato le città sul lungomare, danneggiando molti negozi e ristoranti. Gran parte della provincia nord-orientale di Girona è rimasta al buio a causa di un guasto nella connessione elettrica con la Francia e più di 200 mila persone sono rimaste senza elettricità. La località di Tossa de Mar, a nord di Barcellona, ha le strade impraticabili a causa delle enormi quantità di schiuma marina che ostacolano ogni tipo di attività. #SPAGNA. La tempesta Gloria devasta Tossa de Mar con forti venti, piogge intense e nevicata: le strade della località catalana sulla Costa Brava sono state anche invase da enormi quantità di schiuma marina pic.twitter.com/A88rrvLh8n Asiablog.it (@Asiablog_it) January 22, 2020. Dopo le Baleari, colpite da inondazioni, frane e smottamenti, il maltempo si è abbattuto sul resto della penisola. Violenti piogge e grandinate hanno coinvolto soprattutto la parte centro-orientale del Paese. A Barcellona e Valencia le raffiche di vento hanno raggiunto i 120 km/h. Fortemente colpita dalla tempesta anche la zona di Alicante mentre Granada e Albacete sono state imbiancate da centrimetri di grandine. Devastata la costa orientale spagnola con onde alte fino a 8 metri. Le mareggiate che hanno spiaggiato diverse imbarcazioni. Paura in Francia. L'allarme si è esteso alla vicina Francia, dove è già stata dichiarata allerta rossa dove è diretta la violenta perturbazione. I Pirenei sono già stati colpiti dal maltempo, due fiumi sono già esondati e 1.500 persone sono state evacuate, ma si teme che i danni e le esondazioni possano aumentare. Piogge torrenziali, neve, onde alte fino a 10 metri e vento che sfiora i 100 km/h: è allerta rossa a nord di Perpignan e a sud di Carcassonne. Le piogge, che oscillano di intensità, dureranno per tutta la giornata di giovedì 23 gennaio, interessando principalmente la parte orientale dei due dipartimenti, compresa la costa. E le scuole delle zone interessate resteranno chiuse, fa sapere il meteo francese. Gloria è considerata la tempesta peggiore che si sia abbattuta sulla regione dal 1982. Gloria Spagna

Australia, precipita un aereo antincendio: tre morti

Il centro di controllo aveva perso contatto con il velivolo mentre operava nella regione di Snowy Monaro, in Australia. Nessun sopravvissuto

[Redazione]

Il centro di controllo aveva perso contatto con il velivolo mentre operava nella regione di Snowy Monaro. L'annuncio: "Non ci sono sopravvissuti allo schianto" Non c'è pace per l'Australia divisa tra fuoco e acqua. Da mesi gli incendi stanno devastando il Paese e negli ultimi giorni sono arrivati violenti temporali che hanno sì spento alcuni roghi, ma anche inondato le città. Così mentre in alcune zone la popolazione è alle prese con forti piogge e tempeste di grandine, in altre ci sono ancora focolai attivi, rafforzati dal ritorno delle alte temperature e del forte vento. E ora nella tragedia, ecco un'altra tragedia. Un aereo antincendio C-130 Hercules è precipitato mentre era impegnato a spegnere gli incendi nella regione di Snowy Monaro, nello stato meridionale del Nuovo Galles del Sud. Il centro di controllo aveva perso contatto con il velivolo. Poco dopo l'annuncio: i tre componenti dell'equipaggio sono morti. Lo ha reso noto il commissario dei servizi antincendio del Nuovo Galles del Sud, Shane Fitzsimmons, che ha spiegato che "purtroppo non ci sono sopravvissuti allo schianto. Il velivolo ha colpito violentemente il suolo, e al momento non si conoscono i motivi dell'incidente". Nel primo pomeriggio, il velivolo era stato dato per disperso. Così erano iniziate le operazioni di ricerca che hanno individuato subito la carcassa dell'aereo a due ore d'auto a Sud della capitale Canberra. L'aereo era di proprietà della compagnia canadese Coulson Aviation che a seguito dell'incidente ha deciso di sospendere tutti i propri voli negli Stati australiani del Nuovo Galles del Sud e di Victoria per sottoporre gli aerei a una revisione. Le cause dello schianto sono ancora da chiarire, mentre alcune fonti spiegano che a bordo del velivolo c'erano tre vigili del fuoco di nazionalità americana. Gli incendi continuano così a spaventare l'Australia. Le fiamme hanno creato il panico alle porte della Capitale. Ieri le autorità australiane hanno annunciato la chiusura dell'aeroporto di Canberra a seguito di un incendio boschivo verificatosi nelle vicinanze. Intanto, ai residenti è stato ordinato di non uscire di casa. "Mettersi al volante adesso è estremamente pericoloso e potenzialmente letale", hanno dichiarato le autorità. I vigili del fuoco sono subito intervenuti e hanno domato le fiamme, ma la situazione non è ancora del tutto tornata alla normalità. Fiamme e acqua stanno mettendo in ginocchio l'Australia. Dall'inizio dei grandi incendi a settembre, hanno perso la vita 32 persone oltre ad almeno un miliardo di animali. incendi Australia

Il maltempo del weekend, piogge e nevicate per tutti

[Redazione]

Sabato e domenica piogge e temporali attraverseranno l'Italia e la neve imbiancherà, finalmente, l'Appennino centro-settentrionale. Da lunedì nuovamente alta pressione. L'alta pressione è destinata a perdere energia ed ha le ore contate. Il maltempo che sta interessando la Penisola Iberica, seppur attenuato, si sposterà gradualmente verso la nostra penisola giungendo nella seconda parte della giornata di domani. Una perturbazione in arrivo da ovest causerà, infatti, un peggioramento delle condizioni atmosferiche con piogge sparse e nevicate sull'Appennino soprattutto nelle giornate di sabato e domenica. Sabato maltempo al Centro-Nord. La prima parte del weekend vedrà una situazione di maltempo su molte regioni del Centro-Nord. La pioggia sarà presente sul Piemonte orientale, in Lombardia, in Emilia Romagna e fino al basso Veneto. Altre precipitazioni sono attese sulla Liguria centrale e di Levante. Qualche debole nevicata potrà imbiancare le aree alpine centrali sopra i 1000 metri di quota. Nevicate anche sull'Appennino ligure orientale e quello tosco-emiliano ma a quote più alte, mediamente intorno ai 1400 metri. Cieli grigi anche al Centro, soprattutto sul versante tirrenico con piogge, rovesci e qualche temporale soprattutto tra Toscana e Lazio. La pioggia bagnerà anche le regioni interne come l'Umbria e si sposterà gradualmente al versante adriatico con acquazzoni sulle Marche. Condizioni meteo migliori, invece, sulla Sardegna e su gran parte delle regioni meridionali con deboli piogge soltanto in Calabria. Le temperature massime subiranno un calo al Centro-Nord su tutte le zone colpite dalle piogge, si manterranno ancora stazionarie e miti al Sud a causa dei venti da Scirocco. Le minime le avremo in aumento a causa della copertura nuvolosa. Le piogge di domenica. La perturbazione si sarà spostata al Sud dove piogge e temporali sparsi colpiranno soprattutto i settori centro-meridionali della Puglia e l'area ionica della Calabria. Variabile in Sicilia, anche qui con acquazzoni ma di breve durata. Al Nord resisterà un po' di tempo instabile soltanto sul Triveneto, mentre al Centro qualche pioggia potrà ancora interessare Toscana, Umbria e Lazio. La neve, seppur debolmente, cadrà ancora sull'Appennino centro-settentrionale. Il tempo migliore lo troveremo in Sardegna e su alcuni tratti del Nordovest dove bisognerà prestare attenzione a foschie e nebbie sulle zone pianeggianti. Le temperature massime subiranno un calo, nei valori massimi, al Sud e sulle aree interessate dalle piogge. Non subiranno variazioni di rilievo altrove. E poi? L'alta pressione non ha alcuna intenzione di lasciare la scena: dopo il cedimento del fine settimana riacquisterà forza e da lunedì tornerà ad imporsi, seppur con qualche smagliatura. Per adesso, un cambiamento radicale votato all'inverno non si vede se non a partire dalla fine della prima decade di febbraio. La stagione invernale 2019-2020 continuerà, quindi, ad essere altamente anomala, non solo in Italia ma anche su gran parte d'Europa dove le temperature sono superiori alle medie, ormai, da settimane. QUI TUTTE LE PREVISIONI [meteoweek end](#)

Meteo, maltempo in arrivo: weekend con piogge e neve in diverse regioni. Ecco dove

[Redazione]

Maltempo in arrivo. Da venerdì pomeriggio l'avanguardia del brutto tempo infatti avanzerà verso l'Italia a partire dalla Sardegna. Il team del sito ilMeteo.it comunica che entro venerdì sera/notte il cielo si coprirà su Sardegna, Liguria, Nordovest, Emilia occidentale, Toscana e Lazio con piogge via via più diffuse, ma di debole o moderata intensità. Sabato la perturbazione avanzerà progressivamente verso il resto del Nord e del Centro. Piogge deboli interesseranno gran parte della Pianura Padana, rovesci o locali temporali bagneranno Toscana e Lazio, piovoschi l'Umbria e le coste ioniche calabresi. APPROFONDIMENTI MONDO Tempesta Gloria, in Spagna tre morti e onde alte come palazzi: ... QUEENSLAND Uno squalo nuota tra le case: la foto dall'Australia è... MONDO Spaventosa tempesta di sabbia in Australia Le previsioni nel dettaglio Tempesta Gloria, in Spagna tre morti e onde alte come palazzi: allerta meteo anche in Francia #meteo #23gennaio #weekend da venerdì una perturbazione minaccerà #sabato e #domenica con pioggia e #neve <https://t.co/TMQUM8YVdO> pic.twitter.com/90m8ox9qvk IL METEO.it (@ilmeteoit) 23 gennaio 2020 La neve tornerà a cadere sugli Appennini; a patire dai 1200 metri di quelli liguri e tosco-emiliani, ai 1500 metri di quelli centrali. Nel corso di domenica il fronte perturbato abbandonerà l'Italia con temporali sul Salento, qualche pioggia a carattere sparso sulle regioni centrali e inizialmente anche al Nordest. Il team del sito ilMeteo.it avvisa che le temperature saranno destinate a salire nei valori notturni con cessazione delle gelate sulle pianure del Nord; di giorno non subiranno grossi variazioni attestandosi sopra la media del periodo e con valori massimi fino a 16/18 al Centro-Sud e fino a 12-14 al Nord. Il team comunica inoltre che la settimana prossima il tempo rimarrà debolmente instabile al Centro fino a martedì, poi l'alta pressione tornerà a comandare la scena italiana. RIPRODUZIONE RISERVATA

Australia, cade aereo mentre spegne gli incendi: tre morti

[Redazione]

(LaPresse) Tre cittadini statunitensi sono morti su un aereo anti-incendio caduto in Australia, mentre spegneva i roghi. I resti del velivolo sono stati individuati in un'area vicino a Canberra. L'Hercules C130 apparteneva a una società americana specializzata nello spegnimento delle fiamme, che stanno devastando la zona intorno alla capitale. Da chiarire le cause dello schianto.

Maltempo, da Cdm stanziamento 28,4 milioni per Emilia-Romagna

[Redazione]

Milano, 24 gen. (LaPresse) - Il Consiglio dei ministri, dopo ulteriori approfondimenti circa l'effettivo impatto degli eventi, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 25,4 milioni di euro per la realizzazione degli interventi nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di maggio 2019. Deliberato anche un ulteriore stanziamento di circa 3 milioni di euro per la realizzazione degli interventi nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati il 22 giugno 2019. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Casale Monferrato, arretramento dell'argine: assegnato l'appalto

[Redazione]

I lavori all'argine Cascina Consolata attesi da almeno una decina d'anni e richiesti a più voci Casale, Argine Consolata: aperte le buste con le offerte per i lavori di arretramento, il sindaco Federico Riboldi e l'assessore Marco Gabusi CASALE MONFERRATO. Anche l'arretramento dell'argine Cascina Consolata davanti alla Nuova Casale ha i giorni contati. Aipo ha infatti aperto le buste con le offerte economiche e l'impresa Allara si è aggiudicata l'appalto dal costo di 1 milione e 618 mila euro. L'arretramento da almeno una decina d'anni richiesto a più voci, ma soprattutto dal Comitato alluvionati Calca avrà uno sviluppo su circa 685 metri, praticamente la lunghezza su cui lo sperone di terra si insinua nell'alveo del Po limitando il deflusso dell'acqua. L'altezza della nuova arginatura sarà di 5 metri e il volume del materiale litoide di circa 30 mila metri cubi. L'impresa Allara del resto ha avviato l'opera di sbancamento dell'isola davanti alla società Canottieri per circa 15 mila metri cubi da estrarre di ghiaia. Il calcestruzzo che verrà impiegato sarà di 2000 metri cubi e il sito verrà rinaturalizzato con geotessile e terreno vegetale. Il Calca, sulla base di uno studio del Politecnico di Torino ai tempi dell'ultima alluvione del 2000 aveva calcolato che con l'arretramento dell'argine il livello dell'acqua si sarebbe abbassato di circa 30 centimetri, eliminando la possibilità per la Nuova Casale (che si trova di fronte) di ulteriori allagamenti in caso di alluvione. L'intervento è frutto del lavoro di collaborazione tra l'assessore regionale Marco Gabusi che è anche presidente dell'Aipo, Aipo guidata dal direttore generale Luigi Mille, dal direttore area Gianluca Zanichelli e dalle sollecitazioni del sindaco Federico Riboldi che commenta che nel giro di pochi mesi partono due importanti lavori di carattere idrogeologico, un tema su cui l'impegno dei vari enti deve essere massimo per la sicurezza della popolazione. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

La Terra ha un "motore radioattivo": calore ed energia prodotti da decadimento di uranio e torio

[Redazione]

Cosa produce il calore che arriva dal cuore della Terra? Buona parte dell'energia che alimenta vulcani, terremoti e il campo magnetico terrestre è prodotta dal decadimento radioattivo di uranio e torio che si trovano nel mantello, lo strato spesso 3.000 chilometri al di sotto della crosta terrestre. A confermarlo con un livello di certezza mai raggiunto prima, è la più sofisticata analisi dei dati sui misteriosi neutrini provenienti dal cuore del pianeta (geoneutrini), catturati dall'esperimento internazionale Borexino nei Laboratori del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn). Lo studio, pubblicato sulla rivista Physical Review D, apre nuovi scenari nell'esplorazione geochimica del nostro pianeta. Per la prima volta il segnale dei neutrini prodotti dai processi di decadimento radioattivo di uranio e torio distribuiti nel mantello terrestre è stato chiaramente osservato, permettendo di escludere al 99% l'ipotesi di assenza di radioattività nelle profondità della Terra, spiega Giocchino Ranucci, ricercatore dell'Infn di Milano e co-responsabile della collaborazione scientifica Borexino. Il risultato dimostra che buona parte del calore sprigionato dalle viscere della Terra deriva dal decadimento radioattivo dell'uranio-238 e del torio-232 presenti nel mantello terrestre. Infatti, i ricercatori di Borexino hanno stimato con un'alta probabilità (circa 85%) che siano i decadimenti radioattivi nelle rocce a produrre più della metà del calore terrestre, con un ruolo preponderante del mantello rispetto alla crosta. La prossima sfida sottolinea Marco Pallavicini, ricercatore dell'Infn di Genova e co-responsabile della collaborazione scientifica Borexino è riuscire a misurare i geoneutrini provenienti dal mantello con una significatività statistica maggiore, magari con rivelatori distribuiti in luoghi diversi sul nostro pianeta.

L'abstract su Physical Review D.

```
aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important; }.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999; }.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px; }.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important; } @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column; } }
```

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge il fattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de il fattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore INFNRicerca ScientificaRicercaTerra